

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un... cent. 40, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono ma...

C.to C.te con la Posta

IL PICCOLO

Anno 42 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I; Inserzioni a pagamento e abbonamenti — **Martedì 26 Ottobre 1926** — **Telefoni:** Direzione politica N. 550 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — **Nuova Serie - N. 2146**

La riforma monetaria belga compiuta
Il franco ridotto ad un settimo del suo valore d'anteguerra

Ritorno alla base aurea
Il "belga„ pari a 75 centesimi oro

PARIGI, 25

La riforma monetaria belga è ormai un fatto compiuto. I decreti già firmati dal Re in base ai pieni poteri conferitigli dal Parlamento, saranno pubblicati domani dal giornale ufficiale e da domani il Belgio, assieme col franco ridotto ad un settimo del valore aureo, possiederà una nuova moneta, che, secondo le prime voci doveva chiamarsi ducato e a cui invece è stato dato il nome di «belga». Il franco di carta col suo valore fissato ad un settimo del valore anteguerra, continuerà a servire col suo nuovo valore per gli scambi interni.

La nuova moneta ufficiale

Il «belga» sarà la moneta ufficiale per gli scambi con l'estero e per le contrattazioni commerciali e di Borsa. La moneta ufficiale equivarrà a cinque franchi cartacei, e siccome il franco viene eguagliato alla quota di 175 per sterlina e di 35 per dollaro, così occorreranno 35 «belga» per fare una sterlina, 7 per fare un dollaro. In altri termini, il «belga» avrà il valore di 75 centesimi oro, e così si può dire che il Belgio con la stabilizzazione è tornato alla base aurea, creando addirittura una nuova moneta.

Il governatore della Banca Nazionale, Franck, si è recato nel pomeriggio in Borsa ed è stato accolto da acclamazioni generali. Egli ha allora preso la parola e ha chiesto il concorso della Borsa e la cooperazione degli agenti di cambio per l'effettuazione della grande riforma monetaria. Parlando della nuova moneta, egli ha messo in rilievo che la riforma costituisce un ritorno al sistema aureo. Dopo aver indicato che il peso d'oro attribuito al franco belga è esattamente di grammi 0.209211, il governatore della Banca Nazionale ha dichiarato di nuovo che il «belga» non avrà alcuna influenza sul valore del franco, che rimarrà immutato. Tutti i contratti in franchi, tutti i prezzi delle merci e dei servizi stabiliti in franchi rimarranno immutati. Le dichiarazioni del Franck hanno fatto in borsa un'impressione ottima.

La riforma offre un interesse enorme per la Francia, la quale, preoccupata di risolvere per proprio conto il grave problema, è testimone di due esperienze opposte: da una parte il Belgio compie un'operazione energica, consacrando senza amari rimpianti la svalutazione del franco ridotto a 14 centesimi. Dall'altro lato l'Italia che si è posta energicamente sulla via della rivalutazione.

Un prestito di 135 milioni di dollari

Il Belgio non ha potuto prendere la sua decisione senza la garanzia del concorso estero ed ha così dovuto contrarre un prestito per l'importo di 100 milioni di dollari, estinguibile in vent'anni, al 7 percento più una percentuale per l'ammortamento, ed assicurarsi pure l'apertura di crediti per l'ammontare di 35 milioni di dollari concessa alla Banca Nazionale. Queste due operazioni graveranno sul bilancio dello Stato per sette milioni annui.

E' appunto la necessità del concorso finanziario estero per la sicurezza delle operazioni che fa ora propendere la Francia verso il metodo scelto dall'Italia, mentre l'estate scorsa il Comitato dei periti nominato durante la crisi acuta del franco, aveva consigliato il programma seguito ora quasi alla lettera dal Governo belga. Non solo si vorrebbe battere la strada su cui si è incamminata l'Italia, ma si vorrebbe accarezzare la speranza di una futura rivalutazione completa, speranza che fino a poco tempo addietro avrebbe potuto sembrare chimerica e pazzesca. Non è detto però che tali speranze siano condivise dal Governo, il quale per altro è in grado di misurare più dei profani le difficoltà dell'impresa.

Poincaré finora si è astenuto dal manifestare il suo pensiero sulla via da scegliere e si direbbe quasi che temporeggi per attendere i primi risultati, così dell'esperienza italiana come di quella belga. Ma gli effetti della duplice esperienza sono a scadenza forzatamente lontana, e la Francia non avrà forse il tempo di attenderli per prendere a sua volta una decisione. Nè in questa si può astrarre dall'elemento politico, che può avere anzi una grande influenza. Così si fa notare che il Governo italiano ha potuto accingersi a un'opera di lunga lena scegliendo il programma della rivalutazione perchè è sicuro del fatto suo, mentre in Francia il ministero è ancora alla mercè di una coalizione parlamentare. Quasi a corroborare questa affermazione, si annuncia proprio oggi che i socialisti nel loro prossimo congresso proporranno la ricostituzione del cartello delle sinistre al concorso degli stessi comunisti sul terreno elettorale, per battere in breccia il Governo di unione nazionale in occasione del rinnovamento di un terzo del Senato che deve aver luogo in gennaio, in modo da spostare la maggioranza dell'alto consesso a sinistra. Non è per ora che un pio desiderio, ma è un sintomo dell'instabilità governativa che sarebbe poco propizia alle decisioni che richiedono uno sforzo lungo e tenace.

Rakowski promette soddisfazione
ai portatori francesi di titoli russi

PARIGI, 25

L'Associazione dei portatori francesi di fondi russi, tenendo ieri il suo congresso annuale, ha preso conoscenza della situazione attuale della questione. In questa esposizione è stata portata a conoscenza degli intervenuti una dichiarazione fatta ad uno dei delegati dell'Associazione dall'ambasciatore della U. R. S. S., Rakovski, il quale avrebbe dichiarato che i portatori dei fondi russi avrebbero nel 1927 una seria soddisfazione ai loro reclami.

Il congresso ha deciso di proseguire nella azione intrapresa e di portare dinanzi alla Società delle Nazioni la sua domanda di regolamento, da parte degli Stati staccatisi dalla Russia e di chiedere al Governo di adire senza indugio la Lega delle Nazioni. Il Congresso ha anche deciso di chiedere al Governo francese di applicare le sanzioni stabilite nel «referendum» del 1925-1926, da due milioni e mezzo di portatori francesi, e cioè di subordinare il riconoscimento del Governo dei Soviet all'accettazione o meno da parte della U. R. S. S. di regolare i debiti

Il metodo italiano della rivalutazione
Rimpatrio di capitali e revisione industriale

ROMA, 25

Il *Lavoro d'Italia*, esaminando gli effetti della politica finanziaria e monetaria del Governo, scrive:

«Il mercato italiano è saldo e calmo, perchè la politica finanziaria del Governo ora che con serena mente se ne possono valutare i frutti, ha profondamente, genialmente, coraggiosamente giovato agli interessi generali del Paese. Una politica finanziaria di apparente benessere industriale, con tare assai gravi nella consistenza di ordine interno aveva permesso ed in un certo senso quasi favorito l'esodo di capitale italiano all'estero. La politica finanziaria del controllo fino alla ferrea disciplina del denaro riscontato alle industrie, ha costretto molti di cotesti egoisti e insensibili accumulatori dei propri risparmi all'estero a riportare in Italia il capitale italiano. Non si svela nessun segreto, e per conto nostro vorremmo anzi che fosse pubblicato un bollettino giornaliero di questo stato di normalizzazione finanziaria del Paese, dicendo che in questi ultimi tempi (ed anche in questi ultimi giorni) la Banca d'Italia vede ritornare somme favolose (ed anche su nominativi insospettati) che riprendono il posto regolare e la loro normale funzione nell'economia italiana.

Per fine mese, pur con delle cifre di compensazione, naturalmente discordanti, noi riconfermiamo la nostra vecchia notizia e la nostra sicura previsione, e cioè, che la liquidazione sarà regolare. La cifra del tasso di sconto per i riporti è stata nel settembre dall'8 all'8.50 per cento. In questa fine mese si è stati sulla media dell'8.30 per cento. Disastri? Cinque suicidi per ogni sede di Borsa? Denuncie di fallimento? Le fosche previsioni vanno ridotte del 99 per cento e... forse più. La verità è che la ferma volontà del Governo comanda oggi anche là dove prima una coalizione di interessi estranei alla vita e ai valori intrinseci della Nazione, spadroneggiava e dettava legge. Il Governo ha potuto condurre a buon fine la prima manovra, ricondurre in Italia il capitale italiano. Gran parte delle liquidazioni a fine mese si faranno o si gioveranno indirettamente di questo auspicato ritorno del denaro spinto oltre i confini, non per le fortune, ma proprio speculando sulle sfortune della Patria.

Quanto alla revisione delle industrie di cui si è discorso in Borsa, non è il Governo che farà da sindaco revisore, perchè esse o le banche o i capitali che comunque le sostengono faranno i loro conti da sè. Un fatto nuovo è venuto non casualmente a caratterizzare quest'ora dell'economia italiana: il sorgere, il preannunciarsi, il minacciare trusts e consorzi di ogni genere: rame, ferro, carbone, denaro, prodotti chimici, ecc. ecc. Tutto un sipario tirato attorno al nostro mondo industriale, per cui non si può distinguere bene quali siano più le industrie preferibili e quali le condannabili. Quale la ripercussione favorevole o dannosa dei trusts sulle industrie? Ecco l'incognita, ecco il gas fumogeno lanciato a fine mese contro le vedette del Governo. Poco male. Il Governo ha ricondotto il capitale, ha risistemato il mercato, ha sgonfiato gli otri pieni di vento, ha domato i prepotenti, non ha rovinato ancora nessuno (di chi lavora e produce) ed ha tanto di forza per attendere che i gas fumogeni si dissipino. Intanto la liquidazione di fine mese si farà a chiara luce ed a denaro sonante, e questo non è poco per dire che il mercato ed il commercio italiano sono oggi più che mai validi e progressivi».

Gli americani sono protezionisti
per poter mantenere alto il proprio tenore di vita

WASHINGTON, 25

I giornali pubblicano una lunga dichiarazione del signor Mellon, segretario di Stato al Tesoro americano, in risposta al recente manifesto dei banchieri e degli industriali europei e americani. Mellon si fa difensore del sistema delle barriere doganali stabilito dall'amministrazione americana. «Negli Stati Uniti — egli dice — le condizioni di esistenza sono assolutamente differenti da quelle europee, e se non ci dichiariamo pronti a condurre il nostro tenore di vita allo stesso livello di quello europeo, noi non possiamo ammettere la possibilità di modificare il nostro sistema doganale attuale per quanto ciò possa essere desiderabile all'Europa. Alla nostra politica l'industria americana deve il suo sviluppo, che permette di pagare agli operai salari elevati che non erano mai stati conosciuti nella storia industriale. Il manifesto in questione — aggiunge Mellon — sembra piuttosto diretto contro le condizioni economiche europee. Se noi rivedessimo le nostre tariffe doganali, ciò che equivarrebbe a limitare i nostri acquisti all'estero, sarebbero gli Stati produttori continentali a soffrirne più di tutti. Il signor Mellon conclude dichiarando di essere certo che gli operai americani non consentirebbero mai all'abolizione delle tariffe protezioniste attualmente in vigore negli Stati Uniti.

Anche Mosca contro il manifesto

ROMA, 25

L'*United Press* riceve da Mosca: «La stampa comunista continua ad attaccare vivamente il manifesto per la libertà dei commerci. I giornali dirigono i loro attacchi segnatamente contro la Banca Morgan e definiscono il manifesto «un tentativo per colonizzare le nazioni povere e minare il monopolio del Governo soviettistico sul commercio estero».

La *Pravda*, organo ufficiale, scrive che soltanto gli stupidi e gli ignoranti possono aspettarsi del buono dall'esecuzione di una iniziativa simile a quella dei banchieri e rileva che l'America predica bene e razzola male: mentre invita i paesi ad abolire le barriere, non accenna minimamente ad abolire le proprie. Il manifesto è la prova lampante dell'insolubile contraddizione nella quale il mondo capitalistico è irretito. Il giornale, come tutti gli altri fogli comunisti, crede che il manifesto costituisca un atto di ostilità contro il Trattato di Versaglia.

Minaccia di rottura doganale
fra Inghilterra e Spagna

LONDRA, 25

Oggi alla Camera dei Comuni, il Governo ha dato notizia di aver informato il Governo spagnuolo, che se non verrà arrecata soddisfacente revisione al trattato di commercio anglo-spagnuolo, il trattato stesso che è scaduto il 23 aprile scorso, non sarà rinnovato.

Il riavvicinamento fra Germania e Polonia
auspicato da Zalewski

BERLINO, 25

Il ministro degli Esteri polacco, Zalewski, ha fatto ai giornalisti di Varsavia importanti dichiarazioni sulla politica estera, toccando tutte le principali questioni che in questo momento maggiormente interessano la Polonia. Zalewski ha accennato anzitutto alle trattative che si annodano a Thoiry e che dovrebbero portare ad un'intesa franco-tedesca. La Polonia non ha nessuna ragione di preoccuparsi di questa eventuale intesa, e anzi non bisogna prestar fede a informazioni tendenziose di certi giornali non polacchi, che inducono l'estero a falsare l'interpretazione sulla vera intenzione del Governo di Varsavia.

Quindi Zalewski ha indugiato alquanto sulle relazioni tedesco-polacche, e ha rilevato che in Germania si va facendo strada la convinzione di cambiare la posizione negativa tenuta finora dal Reich in confronto della Polonia. Se l'opinione publica tedesca procederà in tal senso, si aprirà allora il cammino della collaborazione tra i due paesi. Naturalmente deve cessare in Germania la propaganda antipolacca, poi si devono regolare varie questioni di natura finanziaria ed economica ancora insolute. Zalewski ha creduto di potersi lagnare per le proteste della stampa tedesca circa il rifiuto posto dalla Polonia ad accettare il giudizio favorevole alla Germania pronunciato dal Tribunale dell'Aja sulla nota questione della proprietà delle officine Korzow nell'Alta Slesia polacca. Il ministro ha dichiarato che la Polonia è disposta a intavolare trattative dirette con la Germania, sia per risolvere quella questione come anche le altre.

Infine Zalewski ha parlato del trattato di garanzia e di amicizia recentemente concluso tra la Russia e la Lituania, e per il quale la Polonia ha inviato al Governo bolscevico una nota di protesta, avendo essa riconosciuto la legittimità del punto di vista lituano sulla questione di Vilna. Zalewski ha tenuto a ripetere che l'appartenenza del territorio di Vilna alla Polonia è incontestata, come ha anche confermato la Conferenza degli Ambasciatori. Essa non deve perciò essere messa in dubbio in un documento internazionale. Ecco perchè la Polonia ha protestato a Mosca. Ma il tono assolutamente pacifico della nota costituisce una prova di più non solo della politica di pace della Polonia, ma anche dell'intima coscienza della sua forza e del suo buon diritto.

Il Consiglio dei ministri
convocato per il 5 novembre

ROMA, 25

Il Consiglio dei ministri è convocato per il giorno 5 novembre p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il sen. Enrico Corradini, col quale si è lungamente intrattenuto a colloquio. Successivamente, l'on. Mussolini ha ricevuto insieme il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il ministro dell'Economia nazionale on. Belluzzo, il sottosegretario di Stato all'Economia on. Balbo, il sen. Indri, l'on. Rossoni, il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni on. Gatti e l'on. Mantovani. Scopo di questa riunione è stato l'esame di tutte le questioni di carattere economico riguardanti la regione ferrarese. Il Capo del Governo, d'accordo con i vari ministri e con le personalità politiche intervenute alla riunione, ha esaminato i vari problemi che si riconnettono all'incremento economico della provincia di Ferrara e su ciascuno di essi ha espresso il suo giudizio, richiamando l'attenzione dei vari organi sui problemi che maggiormente meritano l'attenzione del Governo e che debbono essere più sollecitamente risolti.

Particolarmente importante è stato il colloquio che il ministro delle Finanze conte Volpi, ritornato stamane a Roma, ha avuto col Capo del Governo. In esso è stata esaminata la situazione economica e finanziaria in tutti i suoi aspetti. Dopo un colloquio con l'on. Negrini, che ha riferito all'on. Mussolini sull'inquadramento dell'artigianato, per il quale in questi giorni si sono svolte varie riunioni alla Confederazione generale dell'industria, il Capo del Governo ha ricevuto il ministro della Giustizia on. Rocco, col quale si è intrattenuto su alcune questioni di carattere legislativo. Si ha ragione di ritenere che in questo colloquio, il ministro Guardasigilli abbia presentato al Capo del Governo lo schema del disegno di legge sulla pena capitale, che sarà esaminato definitivamente nella prossima sessione del Consiglio dei ministri.

Per il ribasso dei prezzi
Una circolare della Confederazione del commercio

ROMA, 25

L'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione nazionale del commercio, ha diramato a tutte le Federazioni provinciali la seguente circolare:

«Richiamo l'attenzione della S. V. sui risultati della commissione nominata per il Comune di Milano, dal vostro primo presidente on. Belloni, per raggiungere la giusta determinazione dei prezzi dei generi di prima necessità, dopo avere stabilito i coefficenti di distribuzione, le spese e gli utili. Tale commissione, cui partecipava una rappresentanza della Federazione commerciale, ha concluso stabilendo i prezzi in rapporto all'attuale situazione del mercato, con l'impegno della revisione settimanale. Desiderando che le classi commerciali raccolte nella nostra Confederazione, conforme alla legge corporativa del Governo fascista, dimostrino la loro competenza ed onestà, cooperando attivamente, ed ove è necessario, sollecitando l'esame della situazione economica, invito la S. V. a mettersi in contatto con la locale autorità comunale per addivenire sulla base e col metodo della commissione anzidetta, alla valutazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto, determinando nel coefficente di distribuzione necessaria la percentuale degli utili e delle spese per i rivenditori. In un primo tempo sarà bene limitarsi al capoluogo di provincia per fornire quindi un'esperienza utile ad altri comuni. Restando in vigore le mie precedenti circolari e telegrammi sull'argomento, conto sulla sagace operosità di V. S. da cui trarrò elementi per giudicare il funzionamento delle singole Federazioni provinciali. Saluti fascisti. F.to: Lantini».

L'on. Acerbo ricevuto nuovamente da Re Fuad
Un colloquio di due ore

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25

S. E. Acerbo, ritornato qui dopo il suo viaggio al Cairo e nell'alto Egitto, è stato nuovamente ricevuto da S. M. il Re Fuad I, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio per circa due ore. Anche in questa seconda permanenza ad Alessandria, S. E. Acerbo è stato fatto segno a nuove entusiastiche manifestazioni da parte della colonia italiana che gli ha offerto un banchetto ed un grande ricevimento al Circolo italiano. S. E. Acerbo, dopo aver visitato l'ospedale italiano, le scuole, le associazioni dei combattenti e dei mutilati, si è imbarcato sul piroscafo «Otranto», che lo trasporterà a Rodi, dove il 28 corr. commemorerà il IV annuale della Marcia su Roma.

L'anniversario della Marcia su Roma
Il manifesto dei mutilati

ROMA, 25

In occasione della Marcia su Roma, il Comitato centrale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra pubblica il seguente manifesto:

«Mutilati! Volgono quattro anni da quando la nostra giovinezza ritrovò la sua strada e il suo Capo. Più che l'atto di fede e di volontà che appartiene alla storia, noi dobbiamo ricordare e onorare la grande opera che fu compiuta da quel giorno e già mostra ai pensosi occhi del popolo quello che sarà la Patria futura. Rompere la congiura di oscurità e l'incanto di morte che pesavano su Roma, sarebbe solo vano, se poi, con il sacrificio di ogni giorno e con lo sforzo di ogni ora, non si fosse fatta la luce sul suo cammino; non sarebbe bastato insorgere e vincere se dopo non avessimo saputo essere degni della vittoria. Per questo, oltre la gesta delle Camicie nere che aggiunsero nuovo sangue al prezzo della redenzione, noi oggi celebriamo i quattro anni di duro lavoro che il popolo ha dato, fedele a sè stesso e ubbidiente alla sua guida, per costruirsi la necessaria armatura in questa età della mentita pace, in cui tutte le nazioni invocano umanità, ma si rinchiudono in sè non d'altro preoccupate che di loro fortune. Italiani! A Roma non si arriva senza coraggio ma non si rimane senza grandezza, e la grandezza è spesso fatta di silenzioso soffrire. Il tempo dei sacrifici non è ancora finito e, prima di coronare la nostra volontà di potenza, la storia esigerà altre prove. Noi che fummo tra i primi, a osare e donare, sappiamo che le vittorie si commemorano combattendo e pensiamo che il popolo debba celebrare camminando l'anniversario della Marcia di ottobre. Usciti dalle angustie e dalle ombre della lotta, fra le mine, si aprono davanti a noi le grandi strade che portano all'Urbe dai quattro punti dell'orizzonte. Per ogni dove i morti ci precedono e, solo quando li avremo raggiunti, potremo forse sostare un giorno».

I Fasci italiani all'estero

ROMA, 25

L'on. Giuseppe Bastianini, segretario dei Fasci italiani all'estero e nelle Colonie, nel quarto annuale della Marcia su Roma, ha inviato un messaggio ai fascisti di oltre confine ed oltre mare, nel quale è detto fra l'altro:

«Il Fascismo all'estero, prodotto spontaneo e geniale della nuova coscienza nazionale, sorto in mezzo ad ostacoli di ogni natura, non ultimo l'incomprensione in Italia e fuori dei compiti che il regime gli assegnava, si è oramai imposto, mercè vostra, all'attenzione deferente di quasi tutti i popoli della terra, fra i quali agita la fiaccola del più puro amore di Patria. I risultati conseguiti, talvolta a caro prezzo, sono frutto della fede e del disinteresse che voi tutti poneste a servizio della causa dell'italianità nel mondo, tanto che può affermarsi che i Fasci d'oltre confine e d'oltre mare sono i più gelosi depositari di quanto di universale ed immanente ha la dottrina fascista. All'estero tuttavia la battaglia per la causa fascista combattuta necessariamente in posizioni difensive, non ha avuto momenti di pausa o di tregua. Dinanzi agli stranieri, molto spesso da questi incoraggiati, i rifiuti della nostra razza, sordi alle voci del cuore e a quella del dovere, dànno libero sfogo delle loro passioni bestemmiando la Patria che risorge dal cumulo delle abbiezioni e delle viltà in cui fu ridotta in 60 anni di servilismo e misconoscendo la nuova rinascita del nostro popolo. Di fronte alle turpitudini di costoro ed all'azione matricida di cui costoro si macchiano nei secoli, rifulge la serena compostezza, propria dei forti, di cui da un capo all'altro del mondo date voi prova. Il bilancio è però ancora una volta a nostro favore, perchè dalla parte nostra stà la forza formidabile di un diritto imprescrittibile e di una necessità indeclinabile; la necessità di dare un'anima unitaria al popolo italiano emigrato, il diritto di sostenere le ragioni pratiche ed ideali del movimento da cui la Nazione dentro e fuori i confini della Patria attinge ogni certezza del suo grande avvenire.

Giorno verrà in cui il mondo giudicherà la potenza di questo nostro sforzo che non accenna a ridursi e si fa più tenace, più metodico, più inflessibile. E' la volontà vera della nostra razza, che per la prima volta si palesa attraverso le opere, dopo secoli di servaggio e di oblio, dopo troppi anni di vana retorica parolaia. E' il radioso destino della stirpe che da Vittorio Veneto, attraverso il lungo calvario delle mortificazioni e delle rinuncie, trova finalmente in Roma eterna, dopo la Marcia epica del popolo in armi, non soltanto la tradizione storica, ma la inflessibile volontà di un Duce degno di questo nome e la divinazione del Re che condusse l'Italia alla Vittoria. Per questo, i fatti, e non le parole soltanto, dicono oggi che Re, Duce e popolo sono veramente la Nazione italiana, una negli intenti e salda nei sacrifici che l'opera della ricostruzione impone. A tale opera hanno l'orgoglio di contribuire, non meno efficacemente dei camerati del Regno, i fascisti che oltre i confini, esposti sovente all'ingiusta rappresaglia combattono senz'armi e senza miraggi di personali riconoscimenti una lotta che ha precedenti solo in quella che le Camicie nere affrontarono nelle piazze d'Italia ai primi gloriosi albori del Fascismo».

Il "Corriere degli Italiani„ di Parigi
diffidato dal Governo francese?

ROMA, 25

L'*Informatore della Stampa* afferma, per notizie che dice attinte a fonte diplomatica competente, che in questi giorni il Governo francese, in applicazione delle disposizioni contenute nella nota circolare del ministro dell'Interno Sarraut, considerato che la sistematica campagna di eccitamento alla violenza e di denigrazione del Governo italiano, condotta dal giornale quotidiano che si stampa a Parigi in lingua italiana, *Il Corriere degli Italiani*, può determinare un turbamento nelle relazioni fra i due Governi, ha diffidato la direzione del quotidiano in parola, avvertendolo che ove si persistesse nei sistemi deplorati, il giornale sarà passibile di soppressione.

Una Conferenza internazionale della stampa
promossa dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 25

Il segretariato della Lega delle Nazioni ha invitato a Ginevra per il 28 prossimo un certo numero di rappresentanti delle agenzie ufficiose di stampa, appartenenti per la maggior parte ad una serie di nazioni che non furono rappresentate nella analoga riunione tenutasi nello scorso agosto. Il prossimo convegno non avrà assolutamente carattere ufficiale, poichè si tratta soltanto di dar modo ai convenuti di collaborare alla Conferenza internazionale della stampa, la quale con ogni probabilità sarà convocata per il prossimo agosto. Tale Conferenza era stata prevista dalla sesta assemblea della Società delle Nazioni nell'agosto del 1925, allo scopo di «avvisare i mezzi di una collaborazione della stampa alla organizzazione della pace e particolarmente di impedire, facilitando la trasmissione delle notizie di stampa, la possibilità di malintesi fra i popoli».

I danni dello sciopero nero: 50 miliardi di lire
Il Governo proibisce i comizi di Cook

LONDRA, 25

La giornata di ieri ha una particolare importanza nella storia delle vicende carbonifere. Cook si presentò a Pelshall, nel distretto carbonifero di Konnoch Chase, per tenere due comizi, ma la polizia impedì le manifestazioni. Tale misura è assai rara nelle consuetudini inglesi e potè essere attuata dal Governo grazie ai poteri eccezionali che oggi possiede. A Pelshall è giunto un centinaio di uomini di polizia per assicurare il rispetto delle disposizioni emanate. La folla nereggiava nella piazza principale, spiando l'arrivo dell'automobile di Cook. Quando questa apparve, i minatori inscenarono una dimostrazione di simpatia, ma un drappello di polizia di 20 uomini a cavallo circondò l'automobile del leader, isolandolo dai dimostranti. Il comandante della polizia avvertì l'agitatore che il comizio non poteva essere tenuto, invitandolo ad allontanarsi. Questi obiettò che la folla non conosceva la disposizione e chiese di poter dare notizia dell'avvenimento alla massa, per incitare ognuno a ritornare alla propria abitazione. «Non si scomodi — rispose il capo di polizia — provvederemo noi». In quel momento due agenti di polizia salirono sul predellino dell'automobile, ingiungendo allo chauffeur di porre in moto la macchina e di filare a tutta velocità sulla strada donde era venuto. Cook abbandonò Pelshall senza ulteriore resistenza.

Oggi l'incidente fu oggetto di discussioni alla Camera dei Comuni che si è riunita per prorogare i poteri eccezionali al Governo. Nei corridoi vi era un certo nervosismo, perchè si vociferava che il Governo sarebbe stato vivacemente attaccato dall'opposizione per le istruzioni date ai capi della polizia di impedire i comizi. Il deputato Clynes interrogò il ministro degli Interni per sapere se il Governo fosse a conoscenza delle misure prese dalla polizia in vari distretti carboniferi. Il ministro rispose affermativamente, dicendo che i comizi erano stati vietati, temendosi che la tensione degli animi conducesse a dei disordini. La situazione si è aggravata in vari distretti a cagione appunto della violenza dei discorsi pronunciati dai vari agitatori. Il ministro affermò che in considerazione di ciò aveva ritenuto opportuno di lasciare al capo di ogni distretto la responsabilità di concedere o no, comizi, cortei o altre manifestazioni del genere.

Le parole del ministro vennero accolte da grandi applausi da parte della maggioranza. Durante la discussione, il ministro delle Miniere, Lane Fox, dichiarò di aver avuto lunghe discussioni coi compratori all'ingrosso e con le agenzie di rivendita del carbone, per studiare i provvedimenti atti a disciplinare i prezzi del mercato carbonifero. Per ora verrà emessa periodicamente una tabella dei prezzi ufficialmente praticati sul mercato, per impedire le speculazioni a danno dei consumatori.

Lloyd George pronunciò un altro discorso contro il Governo, accusando Baldwin e affermando che il Gabinetto attuale non è degno del nome di Governo, poichè la politica di Baldwin e di Churchill parteggia apertamente per gli industriali del carbone.

Baldwin si alzò per rispondere all'accusa di Lloyd George, pronunciando un breve discorso in cui, riepilogando la situazione creatasi al primo maggio, affermò che il Governo non intendeva uscire dalla linea seguita fino ad oggi. Egli crede che si debba giungere ad una trasformazione della Federazione dei minatori e crede che i proprietari delle miniere sarebbero disposti a una discussione coi minatori, qualora i capi che ora guidano le sorti della massa venissero mutati con altre persone meno intransigenti.

Oggi vengono resi noti ulteriori dati che dicono come a cagione dello sciopero, la situazione economica della nazione sia maggiormente aggravata. Sir Ugo Bell, magnate del ferro e dell'acciaio, considera che lo sciopero è costato finora 479 milioni di sterline. Per ogni giornata di sciopero, i danni arrecati al commercio e agli affari ammontano a tre milioni.

Un messaggio di Mussolini alla flotta
per la premiazione delle navi vittoriose nelle gare militari

NAPOLI, 25

Sulla r. nave «Cavour», nave ammiraglia dell'Armata navale, ha avuto luogo in forma solenne la proclamazione dei risultati delle gare militari e sportive dell'anno corrente e l'assegnazione delle coppe relative. La consegna è stata fatta dal comandante in seconda dell'armata, S. E. l'ammiraglio di squadra Gustavo Nicastro, essendo temporaneamente assente il comandante in capo, S. E. l'ammiraglio d'Armata Diego Simonetti. Erano presenti tutti gli ammiragli delle divisioni, i comandanti e larghe rappresentanze degli ufficiali e degli equipaggi delle unità dell'Armata, la quale trovasi da qualche settimana quasi al completo, riunita a Napoli.

All'atto della consegna è stato letto il seguente messaggio di S. E. il Primo ministro:

«Ho seguito con viva attenzione l'attivo e proficuo lavoro compiuto dall'Armata navale nelle recenti esercitazioni. Oggi l'ammiraglio Nicastro premia per mia delegazione le navi che hanno conseguito nelle varie gare i migliori risultati. Ma non bisogna sostare; il premio ravvivi in tutti una sana alacre emulazione. Anche in questo periodo di minore attività in mare, l'allenamento tecnico e spirituale dev'essere continuato. Saluto gli ammiragli, gli Stati Maggiori, gli equipaggi».

I Congressi di medicina interna e di chirurgia
inaugurati a Padova

PADOVA, 25

Stamane sono stati inaugurati il 32.o Congresso della Società italiana di medicina interna e il 34.o Congresso della Società italiana di chirurgia. Alla cerimonia inaugurale unica per i due Congressi, svoltasi nell'aula magna dell'Università, sono intervenuti il Prefetto, il commissario al Comune e altre autorità, e circa 400 congressisti convenuti da ogni parte d'Italia. Hanno pronunciato discorsi: il rettore dell'Università, on. Bodrero, che ha commemorato il defunto rettore prof. Lucatello, comunicando infine l'adesione del ministro della P. I.; il Prefetto, che in nome di S. M. il Re ha dichiarato aperti i due Congressi; il Commissario del Comune, che ha recato ai congressisti il saluto della cittadinanza; il sen. Maragliano di Genova; il prof. Casagrandi, preside della Facoltà di medicina dell'Università di Padova; il prof. Donati e a nome dell'Ordine dei medici e del Sindacato medico fascista il dott. Genta. Tutti gli oratori hanno esaltata l'opera del Governo a favore della scienza.

Nel pomeriggio sono stati iniziati separatamente i lavori dei due Congressi.

Nella seduta di quello di chirurgia, presenti le autorità, sono stati inaugurati i nuovi locali della clinica e il busto del sen. Edoardo Bassini. Quindi il sen. Maragliano ha fatto delle importanti comunicazioni.

Piroscafi e velieri in pericolo
sulla costa del Tirreno

LIVORNO, 25

Il piroscafo «Indipendente» che, sorpreso ieri dalla bufera al largo di Livorno lanciò colla radio i segnali di soccorso, ha potuto stamane con l'aiuto di un rimorchiatore raggiungere il porto. Sulla nave sono visibili le tracce della tremenda lotta sostenuta con gli elementi infuriati. Le onde hanno scoperchiato la cabina del radiotelegrafista. Anche il carico ha subito danni, essendo l'acqua penetrata dai boccaporti nelle stive. Anche i piroscafi «Mireille» e «Boito», arrivati in porto, hanno avuto una navigazione travagliatissima.

Alla Capitaneria è pervenuto stamane un telegramma della delegazione del porto di Marina di Carrara, col quale si comunicava che ieri sera il mare ha gettato sulla spiaggia una bottiglia contenente una scrittura così concepita: «Grave pericolo «cutter» immobilizzato a 20 miglia da Livorno. Accorrete. Capitano Ary». Appena pervenuto il telegramma il comandante del porto disponeva per le prime opportune urgenti ricerche: un rimorchiatore si è spinto in prossimità di Marina di Carrara perlustrando anche al largo, ma nessun veliero è stato scorto. Verso le 13 alla Capitaneria è pervenuto, sempre da Marina di Carrara, un nuovo telegramma, col quale si dava notizia che il brigantino goletta «Antonio C.» era arenato sulla spiaggia e che l'equipaggio era salvo. Può darsi che si tratti del veliero pericolante il cui comandante per chiedere soccorso, non avendo la radio ha gettato in mare la bottiglia con la disperata invocazione.

Il Re e la Regina prestano soccorso
ad un motoscafo gettato alla deriva

PISA, 25

Giunge notizia da San Rossore, che durante l'imperversare della violenta burrasca di due giorni fa, un motoscafo ormeggiato a Bocca d'Arno presso Marina di Pisa, di proprietà del Cantiere di costruzioni aeronautiche, rotti gli ormeggi andava alla deriva e la corrente lo trasportava nelle vicinanze di San Rossore. Un ufficiale e una guardia avvistato il motoscafo riuscirono ad afferrarlo nonostante le forti onde, tentando invano di trasportarlo sulla spiaggia. In quel momento sopraggiungevano in automobile il Re e la Regina, i quali scendevano dalla vettura e personalmente aiutarono i due militari a portare in secca il motoscafo, che da alcuni veniva rimorchiato fino a Bocca d'Arno. Inoltre il Re faceva salire sulla propria automobile i due militari e li faceva trasportare nella loro caserma.

81 persone perite nel naufragio
della corvetta inglese "Valerian„

LONDRA, 25

Le notizie che giungono dalle Bermude non danno molti particolari sulla perdita della corvetta «Valerian». Si sa che a bordo vi erano circa 100 persone tra ufficiali ed equipaggio, ed appena 19 vennero salvati e presi a bordo dell'incrociatore «Capetown», il quale insieme ad un altro incrociatore sta perlustrando tuttora il mare nella speranza di scoprire altri naufraghi salvati a mezzo di scialuppe. Un segnale della nave perduta si è avuto alle 9.30 di lunedì, avvertendo che doppiava alla punta dell'isola. Dopo di allora non giunse alcun segno della corvetta, e i 19 superstiti furono tratti in salvo mentre vagavano disperatamente in due scialuppe.

I naufraghi passarono la prima notte all'infermeria dell'incrociatore «Capetown». Il loro stato è compassionevole. I superstiti rimasero 18 ore lottando disperatamente contro la procella.

Un altro piroscafo britannico
affondato presso le Bermude

LONDRA, 25

Si conferma oggi la perdita del piroscafo inglese «East Way», scomparso anche esso nella procella che affondò il «Valerian». Il grido di soccorso lanciato dal piroscafo fu udito dalla nave inglese «Port S. George» della compagnia delle linee occidentali, il quale dopo un'ora di navigazione riunciò al tentativo di salvataggio, per la grande violenza dei marosi, tanto più che il piroscafo portava a bordo 500 persone tra passeggeri ed equipaggio. Il segnale di soccorso lanciato dall'«East Way» è stato raccolto dal piroscafo londinese «Luciline». Questi si mise in comunicazione radiotelegrafica con «Port S. George», avvertendo che si trovava a 20 miglia dalla località indicata dal «East Way». Col suo messaggio radiotelegrafico qualche tempo dopo si ebbe traccia del piroscafo in pericolo. Finalmente il «Luciline» avvertiva nuovamente di aver rintracciato dodici naufraghi del «East Way» che vagavano in una scialuppa. I dodici superstiti vennero portati a bordo del «Port S. George» più ampio e più comodo.

Le vittime del ciclone all'Avana: 600 morti

AVANA, 25

Ecco le cifre ufficiali delle vittime del ciclone che ha imperversato la settimana scorsa: 600 morti, 900 feriti, 6000 persone senza tetto. Sono stati inviati soccorsi dagli Stati Uniti.

Scossa di terremoto a San Francisco

SAN FRANCISCO, 24 (rit.)

Una leggera scossa sismica è stata avvertita nel pomeriggio a S. Francisco e a Palo Alto. Nessun danno.

La neve in Boemia

PRAGA, 25

In tutta la Boemia è caduta la neve, raggiungendo in alcuni punti l'altezza di dieci centimetri.

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita di S. E. Sirianni
allo Stabilimento Tecnico e a Monfalcone

Ieri mattina S. E. il Sottosegretario alla Marina amm. Sirianni, accompagnato dal suo stato maggiore, si recò a visitare gli impianti dello Stabilimento Tecnico Triestino. Fu ricevuto dal presidente del Consiglio d'amministrazione gr. uff. Guido Segre, dal vicepresidente conte Dentice di Frasso, dall'amministratore delegato comm. ing. Sacerdoti, dal direttore tecnico ing. Cossuta e dai vari direttori degli stabilimenti. L'illustre ospite, a cui l'ing. Sacerdoti fece da guida, visitò dapprima molto minutamente il Cantiere San Marco interessandosi ai varii impianti e all'organizzazione di tutti i reparti. Si soffermò lungamente ad esaminare lo scalo dove ieri venne effettuato il varo. Quindi, sempre accompagnato dal comm. Sacerdoti e dalle varie personalità dello stabilimento, si recò nel punto più estremo verso la riva ad ammirare la snella sagoma dell'incrociatore «Trieste», saldo agli ormeggi delle boe che si trovano davanti allo scalo.

Si trasportò quindi alla Fabbrica di macchine di Sant'Andrea, dove ebbe campo di ammirare i grandi motori in allestimento destinati al «Trieste» e uno dei ciclopici motori della motonave «Saturnia». S. E. Sirianni rimase veramente ammirato per lo sviluppo dato a questo ramo di attività ed esternò al comm. Cesare Sacerdoti tutto il suo entusiastico plauso per il magnifico impulso dato allo stabilimento, la cui efficenza ha ormai superato largamente quella dell'anteguerra.

Durante tutta la sua visita minuziosissima il valoroso ammiraglio, che regge con tanta sapienza il Sottosegretariato della Marina da guerra, manifestando all'ing. Sacerdoti le sue impressioni sulla giornata di ieri ebbe parole sinceramente calorose di approvazione, dichiarandosi lieto di poter descrivere al Presidente del Consiglio un quadro di attività del più alto interesse per l'avvenire del Paese.

Dopo una visita al Cantiere di San Rocco, alle 13.15, l'amm. Sirianni si recò a Monfalcone. Era accompagnato dal suo aiutante di bandiera, dall'ammiraglio Lovatelli comandante la base navale di Pola, dal cap. Guido Cosulich e dal dott. Carlo Saiz direttori del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, dal ten. col. Modugno direttore dell'Ufficio tecnico della Regia Marina di Trieste e dal ten. col. Bandone del Ministero della Marina.

S. E. Sirianni venne ricevuto alla Direzione del Cantiere dal comm. Augusto Cosulich e dagli altri direttori del Cantiere. Dopo la colazione intima nelle sale dell'albergo degli Impiegati del Cantiere, S. E. fece un lungo giro nel Cantiere visitando i sommergibili in corso di costruzione, la regia nave posa-mine «Dardanelli», pronta per la partenza, e interessandosi dei progetti in corso per la costruzione di altre navi da guerra. Visitò ancora la motonave «Saturnia», le officine elettromeccaniche, l'albergo degli operai, i Bagni, il teatro ecc.

Il Ministro ebbe parole di ammirazione per la perfezione degli impianti industriali e delle istituzioni sociali e si congratulò vivamente con il comm. Augusto Cosulich per la fervida attività del Cantiere. Terminata la visita, l'amm. Sirianni si recò al Cimitero degli Invitti di Redipuglia, e partì quindi per Roma alle 18.40.

Un simpatico commento romano

A proposito del varo dell'incrociatore «Trieste», la *Tribuna* scrive:

«Il varo del «Trieste» costituisce un avvenimento che va al di là e al disopra dell'avvenimento marinaro che rappresenta. Per intenderne bene l'alto significato storico, occorre ricordare che 12 anni or sono, sarebbe stata follia pensare che dai cantieri di Trieste sarebbe sceso in mare un potente incrociatore destinato alla Marina italiana e consacrato con il nome della città redenta.

Ieri, con l'augurio e l'auspicio di una Principessa di Casa Savoia, il sogno è divenuto realtà. La costruzione del «Trieste» fa veramente onore ai suoi ideatori e a quei cantieri della Venezia Giulia, che oltre a dare così largo contributo al rinnovamento del nostro naviglio mercantile, iniziano ora con lo Stabilimento Tecnico Triestino la costruzione delle grandi navi da guerra per la flotta italiana, da quegli stessi scali, dai quali sono discesi i colossi della distrutta e dispersa flotta della monarchia austro-ungarica».

Siamo lieti che l'avvenimento di domenica abbia avuto una larga eco anche nella capitale e ovunque si seguono i segni infallibili del rinnovamento marinaro dell'Italia.

Nella storia dei vari che attestano della magnifica preparazione dei nostri cantieri, quello dell'incrociatore «Trieste» resterà veramente memorabile. Come avviene sempre nei momenti di massima febbrilità e di generale entusiasmo derivante dalla partecipazione di personaggi augusti e di alte autorità governative ad un avvenimento, soltanto ora che, con immagine dantesca appropriata, possiamo affermare d'essere «fuor del pelago alla riva», ci si ripresentano alla mente gli infiniti complessi ostacoli che sono stati superati per arrivare al successo. E a quale successo!

Pochi minuti di ritardo nel rompere l'ultimo filo che teneva legata la nave maestosa, agli avanzi delle ultime impalcature e il varo non sarebbe stato possibile. Fu necessario uno di quei momenti di meditazione che pochi uomini, dotati di ferrea volontà possono superare: uomini che in un attimo hanno dovuto assommare tutte le speranze, tutte le preoccupazioni e tutte le volontà degli artefici della potente opera, dai più umili ai più alti.

La cronaca della giornata ha fugacemente accennato a vari nomi. Due ne vogliamo ripetere: il comm. Cesare Sacerdoti e l'ing. Cossuta che ieri personificavano il tecnicismo del Cantiere San Marco, potentissimo strumento della ricchezza e dell'espansione industriale di Trieste. In un certo momento si strinsero a questi due tecnici valorosissimi tutti i rappresentanti della vita marinara dell'armamento e dell'Armata che erano stati in condizione di misurare non soltanto l'importanza dello sforzo compiuto (si pensi, ad esempio, che l'incrociatore «Trento, il quale doveva essere varato prima del «Trieste», ancora attende sugli scali) ma di misurare anche la rapidità e la fermezza con cui erano state superate le ultime difficoltà, fra cui gravissime quelle determinate da una mareggiata, che da parecchio tempo non si abbatteva così violenta contro le rive del golfo di Trieste.

Varo difficilissimo fu quello di ieri, irto di incognite, seguito poi da un'emozionante lotta per sottrarre lo scafo alle indemoniate correnti della rada, e ai colpi di mare della libecciata! Gli uomini seppero dominare gli elementi e dare una prova veramente mirabile di preparazione tecnica e di saldezza morale. Registriamo la giornata fra le più liete della nostra città, sicuri che S. E. Sirianni ha portato con sè un ricordo degno della nuova storia d'Italia.

L'attività dell'on. Barduzzi

L'Ufficio stampa della Federazione fascista, comunica:

Espulsione. Il sig. Lunardi Tomasò cessa da oggi le sue funzioni di impiegato amministrativo della Federazione Provinciale ed è in pari tempo espulso dal P. N. F. per indegnità.

Il Commissario del Partito
Ing. Carlo Barduzzi».

Il Commissario per la Federazione-Fascio di Trieste, on. Carlo Barduzzi, non avendo potuto presenziare alla cerimonia della inaugurazione del busto a Riccardo Pitteri, a Farra d'Isonzo, ha inviato domenica mattina il seguente telegramma: «Podestà - Farra d'Isonzo. - Il Fascismo triestino tributa a mio mezzo, oggi che se ne compie la celebrazione, onore e memoria imperitura a Riccardo Pitteri, nobile figura di precursore della grande riscossa italiana. - Il Commissario del Partito: *Barduzzi*».

L'on. Barduzzi ha avuto oggi un colloquio con il capo Dipartimento delle Ferrovie dello Stato circa il trasporto dei militi e delle rappresentanze politiche nella mattinata del 28 a Trieste.

E' stato disposto per la formazione di due treni speciali in partenza uno alle ore 8 da Monfalcone e l'altro alle ore 7 da Postumia.

Il programma per la celebrazione della Marcia su Roma
Una circolare del Partito e una dell'Organizzazione sindacale

Le disposizioni dell'Alto Commissario

Il Commissario straordinario on. Barduzzi, ha emanato una circolare alla Regia Prefettura, al Comando della VI Zona della M. V. S. N., ai segretari politici dei Fasci della provincia, alla segreteria generale delle Corporazioni sindacali fasciste, al Commissario prefettizio della città, al Provveditore agli studi, al Gruppo universitario fascista, alle Associazioni giovanili del P. N. F., all'Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra, all'Associazione Nazionale Mutilati, alla Compagnia Volontari Giuliani, all'Associazione Combattenti, all'Associazione Veterani e Reduci, all'Associazione Famiglie Caduti fascisti, e per conoscenza: al Comando del Corpo d'Armata, al Comando del Presidio militare, al Comando Legione Reali Carabinieri e alla Regia Questura, in cui sono contenute le disposizioni per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma.

La circolare suona:

«Nella ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma e previ accordi presi con gli Enti competenti, le celebrazioni delle festività che si svolgeranno nella mattinata del 28 corrente, saranno le seguenti:

Rivista della Milizia — Corteo delle Organizzazioni fasciste — Commemorazione al Teatro Rossetti tenuta dal Commissario straordinario on. Carlo Barduzzi con consegna del gagliardetto all'Associazione Famiglie Caduti fascisti fatta dall'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra.

Alle cerimonie interverranno: Milizia — Fasci di Trieste e provincia — Corporazioni sindacali — Organizzazioni giovanili — Scuole medie e superiori.

Sono invitate ad assistere alla celebrazione: le Autorità e le Associazioni e Rappresentanze dei Combattenti, Volontari giuliani, Madri e Vedove dei Caduti e Famiglie dei Caduti fascisti.

Le Autorità prenderanno posto nella balconata della R. Prefettura durante lo sfilamento del Corteo ed in appositi palchi durante la Commemorazione al Teatro Rossetti. Le Associazioni predette prenderanno posto durante lo sfilamento del corteo, lungo il marciapiede sottostante la facciata principale della R. Prefettura e nei luoghi prestabiliti, al Teatro Rossetti.

Luoghi di adunata

La Milizia si schiererà nel rialzo della Piazza Unità tra la R. Prefettura ed il palazzo del Lloyd Triestino.

I fasci di Trieste e provincia si raduneranno in piazza Verdi, davanti alla nuova sede del Partito.

Le Corporazioni sindacali si schiereranno lungo la Riva tra il molo Audace ed il molo Sanità oltre le aiuole.

Le organizzazioni giovanili e le Scuole si raduneranno in piazza Unità nel rialzo tra il Caffè degli Specchi e Caffè Nazionale, con fronte al mare.

Tutti dovranno trovarsi sul posto per le ore 10.30.

Formazione del corteo

Dopo che la Milizia sarà passata in rivista da S. E. il comandante di zona, i reparti della stessa, per la riva, eseguiranno una conversione dietro il palazzo dell'Hotel Savoia, venendo a sfilare lungo via Mercato vecchio e piazza Unità davanti al palazzo della R. Prefettura, formando la stesa del corteo L'itinerario di marcia è il seguente: piazza Unità, riva III Novembre, piazza Tommaseo, Corso Vittorio Emanuele III, via Dante Alighieri, via XXX Ottobre, piazza Oberdan, via Carducci, via Battisti, via Rossetti, fino al teatro omonimo.

Successivamente alla Milizia sfileranno: i Fasci di Trieste e provincia, quindi le Corporazioni sindacali, che con una conversione inizieranno la sfilata per via Mercato vecchio ed attenderanno che le rappresentanze del Partito si siano inquadrate nel corteo per seguirle nello stesso, quindi le organizzazioni giovanili ed infine le scuole.

Si pregano gli ordinatori delle singole categorie di attenersi scrupolosamente all'ordine di precedenza e di non creare sovrapposizioni lungo il corteo.

Ultimato lo sfilamento di tutte le formazioni, seguiranno le autorità con le associazioni e rappresentanze con vessilli.

Norme generali

Per la Milizia si lascia arbitro il Comando di zona di disporre le modalità di esecuzione della cerimonia. I Fasci invece dovranno disporsi in ordine in piazza Verdi e raggruppati dietro le proprie insegne nella formazione per quattro. Il Fascio di Trieste si terrà pronto ad accodarsi alla Milizia non appena essa sarà sfilata avanti il palazzo della Prefettura. I Sindacati, con l'itinerario sopra indicato, si terranno pronti a seguire le formazioni dei Fasci. Così pure le organizzazioni giovanili e le scuole si incolonneranno non appena avranno finito di sfilare le Corporazioni sindacali. Le scuole saranno rappresentate da quelle Medie, dalle Magistrali e dal Gruppo universitario.

Per la migliore esecuzione delle disposizioni sopraddette, ad ogni formazione sarà assegnato un ufficiale della Milizia in collegamento con i direttori del corteo. Successivamente nel corteo, dopo le autorità, prenderanno posto le associazioni e rappresentanze ove avranno la precedenza l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, la Compagnia dei Volontari Giuliani, l'Associazione Combattenti e quella delle Famiglie Caduti Fascisti.

Cerimonia al Teatro Rossetti

Al Teatro Rossetti l'on. Barduzzi, commissario straordinario della Federazione Fascista di Trieste, terrà la commemorazione del quarto annuale della Marcia su Roma. Nel palcoscenico prenderanno posto i soli gagliardetti che rappresentano la forza e le unità delle organizzazioni fasciste, i labari delle legioni 58.a e 59.a e la musica della Milizia.

Nei palchi piepiano si disporranno le autorità ed in quelli superiori le rappresentanze dietro presentazione dei biglietti di invito. Nella platea si raduneranno i gregari dei Fasci, nella loggia e nel loggione le Corporazioni sindacali e nella gradinata le organizzazioni giovanili. Il servizio d'ordine in teatro è affidato alla Milizia che non dovrà permettere alcuna trasgressione alle disposizioni presenti.

Gli inviti alla commemorazione del Teatro Rossetti verranno diramati a cura del Partito.

Si fa sicuro affidamento che tutto si svolgerà con ordine e disciplina onde poter far rilevare la solida efficienza delle Organizzazioni fasciste.

Si ordina a tutti i partecipanti al corteo di salutare romanamente le Autorità convenute al Palazzo della Prefettura perchè esse rappresentano le gerarchie dello Stato.

Le musiche che interverranno dovranno curare di essere intervallate e di non suonare contemporaneamente. Al Teatro Rossetti prenderanno posto sul palcoscenico le solo musiche della Milizia che avranno il compito di suonare all'inizio ed alla fine della commemorazione.

Servizio d'ordine

Come è stato sopra detto, il servizio d'ordine è affidato alla Milizia, la quale disporrà per l'inquadramento del corteo con propri ufficiali incaricati, autorizzati a dare le disposizioni esecutive. Pure al Teatro Rossetti dovrà curare un servizio che disciplini l'affluenza dei partecipanti alla commemorazione».

Le disposizioni della Federazione dei Sindacati

La Federazione dei Sindacati ha inviato in occasione della Marcia su Roma, la seguente circolare a tutti i segretari di Corporazione, di zona e di sindacato:

«Il Duce vuole che il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, tutte le forze produttive della Nazione si raccolgano nelle diverse città del Regno per dimostrare ancora una volta la volontà indefettibile del Fascismo di raggiungere le sue più radiose mete.

Le organizzazioni sindacali triestine, che tanta ammirazione hanno suscitato nelle meravigliose nostre adunate del passato, debbono in questa data storica per il Fascismo, accorrere numerose, disciplinate agli ordini dei loro gerarchi.

L'ordine di adunata è il seguente: Per le 9 i sindacati si ammasseranno in riva Mandracchio di fronte all'Hotel Savoia con la formazione più sotto indicata e attenendosi alle disposizioni degli ordinatori del corteo Nicola Abbrescia, Lino de Bettinzoli e Nerio Zuccheri.

Alle 9.45 il corteo inizierà la sfilata e, seguendo l'itinerario stabilito dal P. N. F., si recherà al Politeama Rossetti, dove l'on. Barduzzi, Commissario della Federazione fascista triestina, terrà il discorso celebrativo. Gli alfieri con i rispettivi gagliardetti sindacali dovranno trovarsi qualche minuto prima delle 9 sul posto per indicare agli organizzati il luogo preciso dell'ammassamento del corteo. I nostri iscritti troveranno posto nel loggione del teatro, entrando da via Chiozza. Gli alfieri con i gagliardetti sul palcoscenico.

I segretari delle zone di Monfalcone, Sesana e Postumia, in unione ai segretari politici, prenderanno accordi con i capi stazione delle FF. SS. del luogo che hanno già avute le dovute istruzioni dal P. N. F.

Il corteo avrà la seguente formazione (a partire dal Palazzo del Lloyd): Corpo Bandistico G. Verdi; Direttorio Federale, con labaro; Corporazione Professioni Intellettuali; Corporazione Sanitaria; Corporazione Impiego; Corpo Bandistico «Italia»; Corporazione Teatro; Corporazione Carta e Stampa; Corporazione A. G. F.; Corporazione Metallurgica; Corporazione Industrie Miste; Fanfara Tramvieri; Corporazione Trasporti (Lav. Porto); Corporazione Chimica; Corporazione Abbigliamento; Corporazione Ospitalità; Corporazione Alimentazione; Corporazione Add. Costruzioni; Corporazione Pesca e Marina Velica; Sind. Commercianti Girovaghi; Zona di Monfalcone; Zona di Grado; Zona di Sesana; Zona di Postumia; Zona di Muggia.

I soci dei sindacati appartenenti alla M. V. S. N. dovranno partecipare alla manifestazione inquadrati nei rispettivi Corpi della Milizia. Giusta le disposizioni dell'Alto Commissario, gli iscritti al Partito debbono indossare la camicia nera.

Comando della 58.a Legione «S. Giusto». I mutilati sono comandati questa sera alle 19, alla caserma di via Ferriera N. 12, per completare la vestizione.

I premilitari appartenenti al Corso estivo-autunnale, sono comandati per domani alle 20.30 in caserma di via Ferriera 12.

Comando della IV.a Coorte M. V. S. N. Gli ufficiali della Coorte sono comandati oggi alle 21, in caserma, per il rapporto che verrà tenuto dal comandante della Coorte.

14.a Centuria «Veniero» della M. V. S. N. I militi appartenenti alla centuria «Veniero» sono comandati di trovarsi in divisa nella caserma di via Ferriera, domani alle 8. Giovedì alle 6 adunata della Centuria in grande uniforme, nella caserma di via Ferriera.

«Piccole Italiane». Le fiduciarie di scuola e le comandanti di centuria sono invitate di trovarsi oggi, alle 18, in sede (via d'Annunzio) per accordi in merito alle cerimonie della Marcia su Roma.

Adunata della Milizia Balilla. La legione Balilla «Trieste» interverrà al completo, con i gagliardetti e fanfara, al comando dei rispettivi capi, alla adunata generale di Legione, che avrà luogo il giorno 28 ottobre, alle 9, nel cortile della Scuola comunale in via Giotto, per partecipare alle cerimonie che si terranno in occasione della celebrazione del IV anniversario della Marcia su Roma.

Gli ufficiali sono vivamente pregati di intervenire alla seduta degli ufficiali Balilla che si terrà oggi alle 19 - per gli opportuni accordi in merito alle cerimonie del 28 corr.

I segretari politici e i delegati circondariali Balilla delle Sezioni della Provincia sono pregati di disporre perchè i reparti Balilla esistenti abbiano a partecipare alle cerimonie del 28 ottobre nelle località rispettive.

La Principessa Letizia a Trieste
Il ritratto dell'Augusta Signora al Museo Revoltella

S. A. R. la Principessa Letizia ha dato il suo unico figlio alla Patria nella guerra intrapresa per la liberazione delle terre irredente: basterebbe questo ricordo, fulgido di tutto il suo pianto di madre, per far intendere la commozione verace e profonda onde in tutta la cittadinanza fu sentita l'inattesa morte di questa nobile Principessa sabauda.

Letizia di Savoia-Bonaparte era, dai giorni della guerra, non più soltanto l'augusta signora che ornava di suo intelletto, di sua bontà, di sua gentilezza la nostra Famiglia Reale, ma era anche nel dolore e nella forza d'animo l'alta sorella delle madri italiane che hanno dato i loro figli per la vittoria d'Italia. Al serto di bellezza e di carità che ne ingemmava la fronte, era venuto ad aggiungersi il nimbo dell'affettuosità popolare ineffabile che nasce dalla comunione d'animo, di sentimento e di destino nei supremi doveri accettati, nei supremi dolori sofferti.

Con tacito orgoglio aveva ricordato Trieste che in questa eletta Principessa italiana scorrevano pure stille di sangue triestino, per essere ella figliuola del principe Girolamo Bonaparte, qui nato durante l'esilio del padre, e cui la città s'appresta a rendere onoranza di lapide perpetua in premio della luminosa opera d'amore che in tutti i giorni di sua vita egli diede alla causa italiana. Le memorie napoleoniche, di cui Trieste va fiera, si ravvivano allo spegnersi della figliuola nata dalle nozze del nostro concittadino e della pia Clotilde di Savoia, e cui essi al fonte battesimale avevano imposto il nome della madre del grande Corso. Già quelle memorie si erano ravvivate, e con ben altra aura che la mestizia della morte, il giorno che la giovane Principessa Letizia era andata sposa al Duca Amedeo d'Aosta, l'unico fratello di Umberto I. Appunto perchè egli era l'unico fratello del Re, perchè valoroso al pari di lui s'era battuto anch'egli coraggiosamente contro l'Austria, popolarissimo era il nome d'Amedeo di Savoia nelle terre irredente: e con la famigliarità di quei tempi, non lo si chiamava il Duca nelle famiglie dei patrioti nostri, ma semplicemente Amedeo.

Tutti sanno come quelle nozze, che furono tra gli avvenimenti più festosi della nostra Famiglia Reale, fossero seguite a breve distanza dal lutto funesto per la morte del cavalleresco Principe, e come la Principessa Letizia rimanesse vedova a poco più che vent'anni.

E osiamo credere che nella lunga sua vedovanza, uno dei più profondi spirituali conforti le sia venuto proprio da Trieste. I concittadini hanno certo presente il superbo ritratto di lei che, eseguito da Giacomo Grosso, si conserva al nostro Museo Revoltella: se non erriamo, il più bel ritratto che esista della defunta Principessa; certamente quello che sollevò il più alto clamore di lode in tutti i conoscitori d'Italia e dell'estero, quando ne fu ammirata alla Biennale di Venezia la meravigliosa maestria. Quel ritratto fu acquistato dal Comune di Trieste, per il Museo, al principio del secolo, mentre la dominazione austriaca incombeva plumbea sulla città.

Non avevano mai tralasciato i cittadini e il Comune di cogliere ogni occasione per rendere testimonianza di affetto e di fiducia italiana alla Famiglia Reale. Ma collocare nel nostro pubblico Museo il ritratto di una Principessa di Casa Savoia era un atto audace, che per quanto desiderato, si temeva si sarebbe infranto contro il divieto delle autorità imperiali; o quel ch'è peggio, contro l'imposizione di introdurvi a contrapposto un ritratto dell'imperatore o di qualche altro Absburgo.

In buon punto, si presentò il carattere indiscutibile d'opera d'arte del ritratto di Giacomo Grosso, e l'impossibilità in cui si sarebbe trovata l'Austria d'imporre, magari per donativo sovrano, una qualche opera di suo gusto che potesse pareggiare in valore e in importanza il dipinto di uno dei maggiori ritrattisti del tempo. Inoltre, se mai fosse venuto in mente alle autorità di sollevare la questione politica, il Comune ne avrebbe avuto più facilmente ragione con l'accennare alla triestinità della Principessa Letizia per discendenza paterna, e agli argomenti storici inoppugnabili che ne facevano desiderare il ritratto nelle stesse sale dove si conservava la maschera del primo Napoleone. Ma, comunque avessero a presentarsi le cose, la partita era ad ogni modo difficile: e in gran silenzio si condussero le pratiche per l'acquisto del ritratto, in modo che nessuno zelo di malintenzionati potesse intervenire a frustrarlo. Il ritratto arrivò a Trieste zitto zitto, e fu collocato a posto: e il Governo austriaco si trovò dinanzi al fatto compiuto, cioè nella situazione più scabrosa per suscitare un incidente che non involvesse sgarbo o addirittura offesa alla Famiglia Reale Italiana. E benchè certo nei circoli aulici si dovesse parlar molto della cosa, a Vienna prevalse l'opinione di lasciar correre.

Ma portato il ritratto al Museo, si trattava ora di non allinearlo con le altre opere d'arte e di dargli la piena evidenza nel suo significato con particolari forme d'onore. Felice Venezian era allora presidente del Curatorio del Museo, e Alfredo Tominz il direttore: uomini sagacissimi entrambi e ingegnosi nelle trovate. E trovarono in verità quello che nessuno avrebbe osato aspettarsi. Fino a quei giorni, il Museo Revoltella era bensì tutto accessibile al pubblico; ma rimanevano tolti alla sua vista i suntuosi appartamenti privati del fondatore. I dirigenti del Museo decisero che anche questi appartamenti, la cosa di maggior lusso posseduta da Trieste, dovessero esser resi visibili al pubblico: Una magnifica fuga di sale, che si vollero decorate e abbellite di opere d'arte confacenti al loro carattere principesco e alla loro intonazione. Quale opera d'arte meglio intonata che il grande ritratto della Principessa Letizia? Ed ecco, quando ebbero ad aprirsi le sale, l'imagine della Donna Sabauda apparire nel fondo, bella, sorridente, gemmata, vestita di nero, con tutti gli attributi dell'onoranza resa a chi rappresentava agli occhi nostri la Famiglia Reale, in un posto veramente staccato ed augusto, a cui accrescevano dignità la relativa lontananza del riguardante e i cordoni di seta tesi dinanzi alla tribuna dove il maestoso dipinto signoreggiava. Così Trieste non solo ostentò il ritratto della principessa di Casa Savoia, ma lo recinse di tutti gli omaggi dovuti a una principessa della Famiglia Sovrana.

Negli anni di guerra, il Museo Revoltella rimase chiuso costantemente al pubblico. Se gli austriacanti messi dal Governo alla testa della città avessero deciso di riaprirlo, certamente il ritratto della Principessa ne sarebbe stato tolto. Ma c'erano troppe opere d'arte italiana in quella collezione, perchè i dominatori d'allora si facessero premura di rimetterla in vista della cittadinanza.

Ancora un episodio del vincolo tacito che congiunse Trieste a Letizia di Savoia-Bonaparte, negli anni d'insofferenza del servaggio straniero, va oggi ricordato. La Principessa fu una delle personalità alle quali fu fatto omaggio della medaglia napoleonica, coniata nel 1910 da un Comitato di cittadini, nel centenario della Società di Minerva. Ed ella mostrò di gradirla particolarmente.

Ricordi che oggi risalgono il corso del tempo, nella tristezza della morte: e per i quali si rende più intima la partecipazione della maggiore città redenta al grave lutto della Famiglia dei nostri Sovrani, che già è profondo nel sentimento nostro per essere lutto di Casa Savoia e della Nazione.

Per le famiglie dei caduti fascisti. Le famiglie dei caduti fascisti sono invitate al corteo che avrà luogo giovedì 28 corr. in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma. Lo stesso giorno, al Politeama Rossetti, dopo il discorso del commissario on. Barduzzi, sarà solennemente inaugurato il gagliardetto dell'Associazione delle Famiglie Caduti Fascisti, gentilmente offerto dalle madri e vedove dei Caduti in guerra. Adunata in sede alle 9.15.

Il Fascio Femminile per i prodotti nazionali. Per iniziativa del Fascio Femminile, domani avrà luogo nella sala della Federazione-Fascio (ex Filarmonica) una interessantissima e patriottica riunione per la propaganda dei prodotti nazionali e per la formazione di un esteso comitato cittadino.

Vengono pertanto invitate tutte le signore fasciste, le insegnanti, le consorti degli industriali e negozianti, associazioni patriottiche femminili e tutte coloro che a questa propaganda si sentono interessate. La breve riunione sarà presieduta dal commissario on. Barduzzi.

Al congresso otoneuroftalmologico di Roma. Giorni or sono fu inaugurato a Roma il secondo congresso della società otoneuroftalmologica italiana alla presenza di illustri clinici, numerosi medici e chiarissimi ospiti venuti dall'estero.

Da Trieste intervennero i primari prof. Rimini e dott. Danelon. Il prof. Rimini in una interessante comunicazione rilevò l'importanza della puntura lombare per la diagnosi delle complicazioni cerebrali dell'otite.

Il cav. Gustavo Carmelich, direttore amministrativo del cantiere San Marco ci prega di rilevare che al varo della R. N. «Trieste» non rappresentava le Assicurazioni Generali, ch'erano invece rappresentate dal direttore cav. Lorenzo Cosulich.

La partenza di S. E. Lovatelli. Ieri sera alle 20 S. E. l'ammiraglio di divisione Lovatelli ha preso imbarco sul cacciatorpediniere «Ardito» che è partito per Pola. Sull'«Ardito» si sono pure imbarcati il capo di S. M. e l'aiutante di bandiera.

Il cacciatorpediniere «Monfalcone» era partito già in mattinata.

La festa nazionale turca. Il giorno 29 ottobre ricorre la festa nazionale della Repubblica Turca. Per tale occasione il locale viceconsole dà un ricevimento ufficiale ai membri della colonia turca residenti nella sua circoscrizione, ricevimento che si terrà nella sede del viceconsolato, via Giorgio Galatti 24, venerdì prossimo, 29, dalle 10 alle 11. La stessa sera poi dalle 21.30 in poi il viceconsole dà nei saloni dell'Albergo Savoia un tè danzante.

Una conferenza al Fascio Giovanile Ebraico. Il rabbino maggiore dott. Zoller terrà stasera alle 21 nella sala della Consulta (via S. Francesco d'Assisi 19), una conferenza sul tema: «Lillit, il demone della notte».

Fiori d'arancio. Il mese scorso a Homs (Tripolitania) la nostra concittadina Valeria Bradaschia giurò fede di sposa al signor ing. Matteo Sofio.

— La signorina Maria Pressl con il dott. Ambrogio Sacchi. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— La signorina Roma Morpurgo con il signor Giovanni Slatich. Rallegramente e auguri.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quanto voluto dalla legge.

I cambi e i prezzi dei generi alimentari

Quali consumi hanno risentito il beneficio della rivalutazione della lira

Di fronte al continuo ribasso delle così dette valute pregiate, il pubblico si domanda quando comincerà a farsi sensibile la diminuzione dei generi di consumo.

La recente riunione in Prefettura dei rappresentanti degli enti pubblici competenti in materia di consumi è servita a orientare la questione riguardante la perequazione dei prezzi all'aumentata capacità di acquisto della lira. E' perciò del massimo interesse conoscere quali ripercussioni tangibili l'aumento del valore della lira abbia già avuto sul mercato al minuto.

Invero, che la lira aumenti di valore e che conseguentemente diminuiscano — se pure — i prezzi all'ingrosso, fino a quando il bilancio domestico di ciascuna famiglia non risentirà alcun beneficio, non giova affatto a diminuire il costo della vita.

Abbiamo quindi cominciato a interrogare chi, essendo a contatto diretto del pubblico, perchè proprietario di una delle più vaste rivendite di generi alimentari della città, è in condizione — anche per attitudini intellettuali proprie — di illuminare questo lato — il più interessante — del problema.

L'opinione di un esercente

Il sig. Dante Bosco, il quale ha accolto volentieri l'invito, risponde così alle nostre domande:

— I cambi influiscono su tutti i generi alimentari?

— Influiscono — dice il nostro cortese interlocutore — ma limitatamente ad alcuni generi, come — ad esempio — i lardi, lo strutto, il caffè, lo zucchero (per le quantità provenienti dall'estero, poichè è noto che in massima parte lo zucchero è prodotto nazionale), l'olio di semi, ecc. Tali generi vengono da noi acquistati a piccole partite, di settimana in settimana, o quasi, per cui risentono direttamente l'influenza della variazione dei cambi. Senonchè — e questo importa notare — i prezzi dei generi in discorso non seguono perfettamente il ritmo dei cambi, vale a dire che variano con un sensibile ritardo rispetto alle mutazioni dei cambi stessi. Il fenomeno si spiega col fatto che i cambi mutano continuamente e con nessuna regolarità prevedibile, per cui i prezzi non potrebbero seguirli senza provocare un perenne turbamento sul mercato al minuto. Ciò vale sia quando i cambi sono al rialzo, sia quando tendono al ribasso.

I prezzi, insomma, rappresentano delle posizioni già raggiunte, per cui non possono correre parallelamente con la medesima rapidità alle variazioni giornaliere del dollaro e della sterlina.

— Secondo lei, quindi, le variazioni troppo pronunziate delle valute straniere rappresentano un motivo di turbamento del mercato al minuto.

— Perfettamente. I generi in discorso risentono tanto più l'andamento dei cambi perchè di facile e rapida vendita. Altri generi, invece, che pure provengono dall'estero — come l'estratto Liebig, il tè, il cacao, le droghe, i liquori non di produzione nazionale, i vini, ecc., essendo assai meno richiesti dal pubblico, costituiscono dei depositi a lunga durata, per cui le subitanee mutazioni dei cambi, nei rispetti loro, non hanno una sensibile influenza. Lo dimostra il fatto che i prezzi di questi generi non sono cambiati.

I generi di produzione nazionale

— E' per i generi di produzione nazionale?

— Indubbiamente i cambi hanno una certa importanza anche nei riguardi degli articoli di produzione nostrana prevalentemente destinati all'esportazione. Per essere precisi: aumentando la capacità di acquisto della lira, l'esportazione diminuisce, con la conseguente maggiore offerta sul mercato interno. Donde diminuzione dei prezzi. Tali — ad esempio — il riso, le mandorle, le nocciuole, i pignoli, i capperi, e principalmente l'olio d'oliva. E' però da rilevare che, meno il riso e l'olio d'oliva, gli altri generi hanno una minima importanza rispetto al carovita, stante il loro limitato consumo.

— E i prodotti nazionali lavorati?

— I prezzi dei prodotti lavorati dipendono quasi esclusivamente dall'andamento della campagna agricola. Così per le conserve alimentari o di frutta, i fagiuoli e i legumi secchi in genere. Vuolsi a tali generi aggiungere i pesci in conserva, i cui prezzi derivano dalla maggiore o minore abbondanza del prodotto della pesca.

Vi sono invece dei prodotti le cui materie prime giungono dall'estero, come la cioccolata, il cacao, i vetri per liquori e vini e in varia misura le paste alimentari, la cui produzione è a base di semole o di grani duri. E' chiaro che su questi articoli i cambi provochino una variazione nei prezzi, sebbene temperata dall'intervento del fattore rappresentato dalla mano d'opera nazionale, onde avviene che se l'aumento delle valute pregiate è transitorio, non ha alcuna ripercussione sui generi in discorso.

I prezzi a Trieste

— I prezzi al minuto dei generi alimentari a Trieste non sono forse superiori a quelli di altre città della medesima o di superiore importanza demografica?

— Occorre anzitutto premettere un dato di fatto consistente nella quasi assoluta mancanza, per Trieste, di un «hinterland» agricolo a contatto o quasi — come avviene altrove — del nucleo abitato. A Milano, per citare un esempio, le carni salate costituiscono una produzione locale. I salumi vengono infatti confezionati dagli stessi rivenditori. Da noi, invece, i salumi e i formaggi vengono per necessità acquistati in regioni lontane, per cui al prezzo di origine sono da aggiungere le spese di trasporto a grande velocità — notevoli — l'imballaggio, ecc.

Ma una circostanza rilevante sui prezzi è da ricercarsi nella richiesta dei tipi migliori da parte dei consumatori in genere, a qualsiasi categoria appartengano. Anche i ceti meno provvisti di beni di fortuna sono ormai abituati al consumo di generi di prima qualità, cosa che altrove avviene in misura assai limitata. E i tipi migliori, naturalmente, sono i più cari.

Prospettata così la questione, i prezzi in uso a Trieste non sono superiori a quelli delle altre città. Questa è la mia convinzione.

— Stante l'attuale ribasso delle valute estere, mi sa dire quali siano le intenzioni che animano i nostri commestibilisti?

— Mi conceda una parentesi. Non da oggi soltanto dura la lotta tra il pubblico dei consumatori e i commestibilisti; gli uni reclamando ribassi nei prezzi, gli altri costretti tra le esigenze della propria esistenza e quelle dei grossisti. In questa lotta chi ha la peggio è sempre il rivenditore al minuto, bersaglio comodo, poichè più vicino, contro cui si lanciano le maggiori accuse di sfruttamento, dimenticando che alla fissazione dei prezzi il fattore principale è rappresentato dal grossista. I rivenditori sono e restano il mezzo di passaggio tra il grossista e il pubblico, i distributori di generi i cui prezzi sono determinati da un'infinità di elementi, fra i quali il più interessante è rappresentato dal grossista. Il grossista, a sua volta, invoca a sua difesa la situazione del mercato monetario internazionale, ovvero l'andamento dei raccolti.

Questo è da ritenere per certo: che cioè il rivenditore al minuto non ha alcun mezzo per influire sui prezzi fatti dal grossista, il quale fissa i propri prezzi all'infuori delle considerazioni più o meno sentimentali dei consumatori. I dettaglianti, da tempo, hanno ridotto al minimo indispensabile i loro utili, e molti tra loro guadagnano — se pure — meno di qualsiasi lavorante a giornata.

— Ciò deriva dal fatto che vi sono troppe rivendite.

— Sì e no. Comunque, quelle condotte da gente senza pratica del mestiere sono destinate a fallire. E' ciò che accade giornalmente. Convengo del resto che ormai s'imponga una limitazione alla concessione delle licenze.

I ribassi ottenuti

E veniamo ai prezzi. La grande maggioranza dei commestibilisti è orientata verso il ribasso. Vi sono dei commestibilisti, specialmente i più piccoli, i quali, per ragioni di concorrenza, vendono già alcuni generi al disotto dei prezzi di costo. Che si può fare di più?

Ieri hanno avuto luogo gli ultimi ribassi. Così — a desempio — il prosciutto di Praga da 38 lire è sceso a 36, l'Emmenthal originale da 26 a 22, lo svizzero di seconda qualità da 22 a 18, l'Olanda da 24 a 20, i caffè tostati godono da ieri di un nuovo ribasso pari a 2 lire al chilogrammo e i crudi da 1.40 a 2 lire.

Fra i generi nazionali il riso e le paste alimentari sono diminuiti di 0.20 al kg. e la farina di granoturco da 0.10 a 0.20.

— E per il prossimo avvenire?

— Tutto dipende dall'andamento dei cambi. Se la sterlina non supererà il limite raggiunto ieri, certamente si avranno nuovi ribassi nei prezzi.

— Si ripete che fra le cause dell'alto prezzo dei generi alimentari sia da porre in prima linea quella dei numerosi intermediari esistenti fra produttori e rivenditori al minuto.

— Credo si esageri su tal punto. Gl'intermediari non si possono eliminare e attualmente sono ridotti al minimo indispensabile.

Il pane è ribassato di 10 centesimi

Ieri alle 17.30, sotto la presidenza del commissario prefettizio per il Comune di Trieste, comm. Perez, si è riunita la Commissione annonaria comunale composta dai signori gr. uff. Arch. comm. Davanzo, comm. Venditelli e sig. Visintini per le Cooperative Operaie, il sig. Sporeni commissario prefettizio dei panettieri, il dott. Parovel e l'ispettore d'annona Bonifacio.

Preso in esame il prezzo attuale delle farine, è stato fissato che a datare dal 27 corrente i prezzi di vendita delle forme di pane da 200 grammi sia ribassato di 10 cent. e precisamente da 2.90 a lire 2.80 il chilogramma. Lo stesso per il pane di segala che da lire 2.80 dovrà essere posto in vendita a lire 2.70 il chilogramma.

In seno alla Commissione stessa il comm. Venditelli, quale commissario prefettizio delle Cooperative Operaie, ha dichiarato che da quella data gli spacci delle Cooperative venderanno il pane da 200 grammi a lire 2.70 e il pane di segale a lire 2.60 il chilogramma.

Ospiti illustri. Fu di passaggio per la nostra città, arrivato da Roma, per imbarcarsi sul «Martha Washington» S. E. il ministro Leva, ambasciatore di Portogallo in Italia.

Gli arresti a Monfalcone

per un convegno clandestino

Abbiamo da Monfalcone, 25:

Gli organi di Questura e i carabinieri, ieri nel pomeriggio con l'intervento del tenente della M. V. S. N., Mistichelli, dei membri del locale Direttorio del P. N. F. Pilotti e Bruni e del segretario politico del Fascio di Staranzano, Giusti, sorpresero e arrestarono un gruppo di comunisti riunitisi clandestinamente a convegno in un bosco presso il lago di Doberdò, come riferito nel *Piccolo della Sera*, sarebbero riusciti a stabilire che il convegno era stato da più tempo organizzato dal presunto fiduciario del partito, Francesco Debeuz di Francesco e fu Tesera Rieter (Piter) di 29 anni, da Trieste, abitante in via Cologna n. 344, con la cooperazione di Domenico Micheli di Carlo e di Luigia Peresin, di 32 anni, carraio, da Ronchi dei Legionari.

Sarebbe inoltre risultato che il Micheli alcune sere or sono aveva convocato a Dobbia — frazione del Comune di Staranzano — parecchie persone per comunicare loro che la riunione comunista era stata stabilita per domenica 24 corr. alle 14 presso il Lago di Doberdò, riunione che fu anche tenuta come fu detto.

Oltre ai due organizzatori Debeuz e Micheli, furono tratti agli arresti: Antonio Lucchitta fu Giuseppe e di Carolina Rusich, di 23 anni, da Ronchi dei Legionari, manovale al Cantiere navale triestino; Narciso Cappello di Valentino e di Luigia Rusig, di 36 anni, muratore, da Begliano (frazione del Comune di Pieris); Bruno Romano fu Aristide e fu Elisabetta Olivo, di 24 anni, nato a Versa e dimorante a Ronchi dei Legionari, di professione manovale; Luigi Pelos di Francesco e di Maria Furlan, di 28 anni, nato a Dobbia e dimorante a Villaraspa — frazione del Comune di Staranzano — operaio al Cantiere navale triestino; Giuseppe Cittin (Chidin) di Luigi e di Brigida Donda, di 24 anni, nato e domiciliato a Dobbia — frazione del Comune di Staranzano — contadino; Silvio Broggian di Luigi e di Amalia Dressino, di 25 anni, nato ad Albettone (Venezia) e domiciliato a Dobbia, manovale al Cantiere navale triestino; Luigi Laurentig fu Giacomo e di Antonia Leghissa, detto «Lois», nato nel 1898 a Doberdò al Lago, carpentiere al Cantiere navale triestino ed abitante ad Aris presso Villaraspa; Bruno Ellero fu Carlo e fu Anna Drì, di 36 anni, e Giordano Donda di Luigi e di Lucia Saurdin, di 24 anni, nato a S. Lorenzo di Fiumicello, ambidue abitanti a Ronchi dei Legionari.

Il Micheli, al momento dell'arresto, fu trovato in possesso di 900 lire, che furono sequestrate. Furono praticate perquisizioni nelle singole abitazioni degli arrestati, e vennero sequestrati giornali e opuscoli sovversivi. In casa del Pelos fu anche sequestrato un pugnale che era nascosto sotto un guanciale; in casa del Laurentig una quindicina di chilogrammi di rame di cui l'arrestato dovrà giustificare la provenienza. Le indagini continuano e si prevedono altri arresti.

Emozioni ciclistiche

L'apprendista droghiere Romano Bello, di 15 anni, abitante in Ponziana n. 125, in possesso di una bicicletta, scendeva, domenica alle 14.30, la via Settefontane allorchè, ad una svolta, si scontrò con un altro... collega che saliva la via. Finirono a terra entrambi. Il Bello — mentre l'altro ciclista rimase illeso — fu costretto a recarsi all'ospedale Regina Elena ove gli furono medicate lesioni multiple agli avambracci, una ferita lacero-contusa alla regione sopra-orbitale destra, un'escoriazione alla regione sacrale e una forte escoriazione al piede destro. Giudicato guaribile in 10 giorni potè rincasare.

Per impedire che il marito si tagli la gola

rimane gravemente ferita

La casalinga Clotilde Bainat in Gasparro di 24 anni, abitante in via Udine n. 49, si recò ieri verso le 13, all'ospedale Regina Elena, per farsi medicare delle lesioni penetranti in cavità all'altezza della settima costa, sulla linea paravertebrale, con probabile frattura, nonchè una piccola ferita al palmo della mano sinistra.

Mentre veniva medicata, la donna raccontò che l'altra sera verso le 21, dopo un vivace alterco nella propria abitazione, con il marito Cosimo, quest'ultimo in un momento di eccitazione nervosa afferrato un coltello da cucina, aveva tentato di tagliarsi la gola, ma lei era riuscita ad impedirgli di compiere il gesto disperato, impegnando una vivace colluttazione, durante la quale aveva riportato le ferite suaccennate. Dopo le prime cure la Gasparro fu accolta nel X.o reparto.

L'entrata libera ai musei per gli iscritti al Dopolavoro. In seguito all'interessamento di questo Commissariato si è potuto ottenere dal competente ufficio comunale l'ingresso gratuito ai civici musei di Storia naturale, di Storia d'arte, del Risorgimento e di Belle arti Revoltella per tutti gli aderenti all'opera nazionale del Dopolavoro.

Zuffe villerecce: Una testa rotta con una sassata

Ierl'altro, verso le 21, nell'osteria gestita da certo Antonio Badevich, sita nel villaggio di Samatorza, avvenne fra alcuni frequentatori del locale, per motivi non ancora potuti accertare, una rissa, che potè essere sedata quasi subito. Pareva che tutti i malumori fossero dissipati e mentre poco dopo due degli altercanti rimanevano nel locale altri se ne andarono. Più tardi, tale Luigi Kokoravez di 45 anni, abitante al n. 8 di quel villaggio, che non aveva per nulla partecipato alla rissa, dopo aver pagato il suo conto, salutò i presenti ed uscì a sua volta, dirigendosi verso casa. Ma aveva fatto appena una ventina di passi quando da oltre un muro che fiancheggia la strada gli vennero scagliati alcuni sassi, uno dei quali lo colpì alla testa. Subito dopo il Kokoravez, potè osservare due individui che fuggivano. Con tutta probabilità i due, ch'erano in agguato dietro il muro, credevano di colpire uno di coloro che poco prima avevano partecipato alla rissa, e che erano rimasti nel locale.

Il Kokoravez ch'era rimasto ferito, fu soccorso da alcuni villici e quindi medicato alla meglio. Nel pomeriggio di ieri, si presentò all'ospedale Regina Elena ove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacera contusa, lunga 7 centimetri alla fronte con lesione della base cranica. Dopo le prime cure, il Kokoravez fu accolto nel X.o reparto.

Dopo il truce episodio di via Udine

La donna fu colpita con una piccola forbice

Nuove, strane circostanze risultate da una nostra inchiesta

Abbiamo riferito, nelle edizioni di ieri, sul tragico episodio avvenuto domenica nel pomeriggio, in via Udine, nell'abitazione della famiglia Lazzara. Come è noto, la signora Edvige Piazzotta in Lazzara, di 52 anni, fu trovata distesa a terra, gravemente ferita alla testa, con ben quindici colpi di forbice. Le cause di quel ferimento, che apparve subito molto misterioso, erano da ascriversi a tentata rapina da parte di uno sconosciuto riuscito per ora a sottrarsi ad ogni ricerca.

Come abbiamo già rilevato, la sera del fatto fu fermato il bracciante Giacomo Gherlizza, di 29 anni, abitante a Scorcola n. 440, perchè sospettato autore dell'aggressione. Ieri, però, il Gherlizza fu rimesso in libertà perchè potè rendere conto esatto di come aveva trascorso il pomeriggio di domenica, ciò che gli creava un alibi inoppugnabile.

Allo scopo di chiarire meglio la faccenda e fare un po' di luce, nell'attesa che la Piazzotta sia in grado di dare maggiori informazioni o che l'autorità abbia messo in rilievo alcune circostanze, abbiamo fatto una breve inchiesta, dopo la quale il fosco episodio si prospetta sotto un punto di vista un po' diverso.

Parlando col marito dell'aggredita

Abbiamo potuto parlare con il sig. Biagio Lazzara, di 52 anni, contabile presso la ditta Arnstein, ammogliato da oltre venti anni con la Piazzotta. In questi ultimi tempi i due coniugi subaffittavano una stanza ad un ex capitano dell'Esercito, sig. Sinopoli. Vivevano soli, perchè un loro figlio studiava a Torino. Godevano fama di essere agiati, perchè un tempo erano anche proprietari di un negozio di commestibili. Il Lazzara ci raccontò che domenica, dopo aver pranzato, la moglie si ritirò nella stanza da letto, desiderando riposare, mentre egli rimase nel tinello a leggere il giornale. Svegliatasi, la signora si mise a cucire, mentre il Lazzara sedette al pianoforte e ne trasse qualche accordo.

Improvvisamente squillò il campanello. I due coniugi furono un po' stupiti, giacchè non attendevano visite, ma tuttavia la signora si alzò e andò ad aprire, attraversando il lungo e tortuoso corridoio che conduce alla porta d'entrata. La Lazzara ricomparve nel tinello pochi minuti dopo e disse al marito:

— Iera una signorina che domandava de un pianista. La go mandada al n. 18.

Notiamo, per incidenza, che in quella casa non abita alcun pianista. Dopo quelle brevi parole tornò fra i due coniugi il silenzio di prima. Fu la moglie a parlare per prima, e disse:

— No te va un poco fora?

In questi ultimi tempi la Lazzara preferiva rimanere in casa, lasciando che il marito uscisse solo. E, come soleva, il sig. Lazzara uscì verso le 16.15, dicendo alla moglie che sarebbe tornato per le 19.30. La signora rimase a cucire vicino alla macchina.

Le finestre dell'abitazione, posta al pianterreno, le quali non prospettano sulla via, ma su un cortile della ditta Parisi e sono alte da terra una diecina di metri, poichè il livello del cortile è molto più basso di quello della strada, erano tutte chiuse.

Uscendo di casa, il Lazzara chiuse a due mandate di chiave la porta, solidissima, e quando fu sulla via si soffermò a veder uscire la processione dalla chiesa di S. Anastasio, poi si recò a S. Giovanni e quindi, poichè era presto per la cena, fece un giro in città. Alle 19.30 si diresse verso casa, ma subito scorse dinanzi al portone una folla di gente. Impressionato, affrettò il passo e seppe in breve che sua moglie era stata ferita, ma non gravemente, come gli si disse per non cagionargli una più viva agitazione. Ansioso, egli chiese informazioni alla portinaia dello stabile, Amalia ved. Viezzoli, che gli raccontò l'episodio nei dettagli che seguono.

Le emozioni della portinaia

Anche la Viezzoli era uscita per recarsi a veder sfilare la processione, ma alle 16.45 era già di ritorno. Senonchè, appena giunta nell'atrio le parve di udire dei lamenti: era un debole gemito di donna che chiedeva soccorso. La Viezzoli, accertato che i lamenti provenivano proprio dall'abitazione dei Lazzara, corse alla porta e chiese insistentemente chi domandava aiuto, guardando contemporaneamente per lo spioncino, sempre aperto, che è su uno dei battenti. La povera signora le rispose di essere stata ferita da ladri che la avevano aggredita. In quel mentre scendevano le scale la signorina Chiou, che abita al primo piano, e il suo fidanzato, i quali furono tosto informati di quanto accadeva. Entrare nell'appartamento era impossibile, per cui si affrettarono a recarsi alla stazione dei carabinieri di via Stella. Ma lì non poterono al momento aver soccorso e si rivolsero a quella di via Tor San Piero, donde si recò subito sul posto il vicebrigadiere Costa col carabiniere Fanton e, visto che non era possibile entrare dall'uscio, scesero una breve rampa di scale e abbatterono la porticina di un cortiletto interno. Il milite, salito sulle spalle del Costa, potè raggiungere una finestra alta da terra due metri e, infranto un vetro, la aprì. Appena entrato trovò la signora che, insanguinata, continuava ad invocare aiuto. Avvertita telefonicamente la Guardia Medica, dall'abitazione del sig. Graudo, accorse sul posto il sanitario di turno e la Lazzara fu trasportata all'ospedale. Il resto è noto.

Ciò che racconta l'aggredita

Penosamente impressionato, il sig. Lazzara si recò subito all'ospedale, ove potè parlare con la moglie. La povera signora, indebolita per il molto sangue perduto, gli raccontò come era avvenuta l'aggressione. Si trovava — ci riferì il nostro interlocutore — nel tinello ove, stanca di cucire, s'era messa a leggere. Improvvisamente si vide dinanzi uno sconosciuto che le disse a bruciapelo:

— Son deciso a tuto... La me daghi 1000 lire, go de partir!...

La Lazzara, spaventatissima, non osò gridare, dato il tono minaccioso con cui le veniva imposto di versare il denaro. Tuttavia si alzò e cercò di raggiungere il corridoio. Ma in quel momento il torvo individuo [illegible] addosso e con una piccola forbice, trovata sulla macchina da cucire, cominciò a colpirla. Avvenne una lotta furiosa tra la signora, che è molto robusta, e il suo aggressore. Infatti se ne ha una prova dal sangue sprizzato fin sulle pareti. Dopo questo breve racconto la signora non disse altro, anche perchè affaticata.

Richiesto se sapesse ciò che gli era stato rubato, il sig. Lazzara ci rispose che gli mancavano 300 lire in contanti, due libretti di deposito, uno per l'importo di 7800 lire e l'altro di 200 lire, ed una rivoltella di ordinanza. Tutto ciò era conservato nel cassetto d'una scrivania che il ladro forzò con le stesse forbici, ancora insanguinate, con le quali aveva colpito la signora. Il malandrino cercò poi di forzare anche il pianoforte, dove erano rinchiusi dei titoli — come lo sapeva? — ma non ci riuscì. Non sa invece, il Lazzara, se il malfattore si impossessò anche di oggetti d'oro. Certo si è che gliene mancano molti, ma la signora, in questi ultimi tempi, aveva fatto dei doni a dei parenti e quindi soltanto da lei si potrà sapere con precisione ciò che fu rubato.

Come abbiamo già rilevato, le prime indagini furono esperite dai marescialli Viro e Rugani e dal brigadiere Petitti, i quali, sin dal primo momento cercarono di orientarsi in modo da chiarire la triste faccenda nel più breve tempo possibile. Ieri, poi, si recò sul posto la commissione giudiziaria, composta del procuratore del Re dott. Gargano e dei giudici istruttori cav. Rochelli e cav. Illich. Furono fotografati gli ambienti e furono rilevate le impronte digitali lasciate sui mobili dall'aggressore. Vi sono però alcuni punti oscuri sui quali potrà far luce, forse, la signora, quando potrà essere in grado di parlare più lungamente. Strano appare il fatto del tentativo di forzare il pianoforte. Che vi fossero nascosti dei valori non poteva saperlo che uno pratico delle abitudini dei coniugi, ammenochè non si tratti di una bizzarria del caso che portò ad agire così lo sconosciuto. Ma, ripetiamo, occorre che siano messe in luce varie circostanze prima che si possa affermare alcunchè di preciso.

Strascichi della furiosa libecciata

Danni ingenti anche alla costa istriana

La violentissima mareggiata di domenica ha cagionato altri danni, oltre a quelli notevolissimi riferiti nelle precedenti edizioni. Il nuovo bagno popolare di Barcola, inaugurato nell'estate scorsa, ha sofferto gravemente per la violenza estrema delle ondate che s'abbattevano fragorosamente contro le sue basi e che distrussero parte del muro divisorio dei due reparti, nonchè un'altra parte del muro verso il molo, le cui fondamenta eran costituite dagli scogli della riva. Anche i banchi più bassi furono distrutti e ad un certo momento il pericolo sembrò tanto grave che il guardiano del bagno ritenne opportuno di sloggiare e rifugiarsi altrove. La sua abitazione non fu distrutta, ma tuttavia subì danni per alcune migliaia di lire.

Anche a Muggia la libecciata imperversò disastrosamente. Il mare straripò dalle rive, allagando diverse vie e la piazza, ostacolando il movimento e invadendo i locali siti a basso livello. Da molti anni non si ricorda una «colma» di proporzioni simili. In piazza l'acqua misurava dai 30-40 cm. e vi comparve qualche barca con grande giubilo dei ragazzi che si divertivano un mondo all'insolito avvenimento. La gente curiosava agli sbocchi della piazza e si divertiva essa pure all'immancabile nota comica che presentava il trasporto di persone bloccate, con barche e carri attraverso la zona inondata. Dopo le 11.30 l'acqua cominciò a decrescere e la circolazione ridivenne normale.

Coloro che ebbero inondati i locali dovettero non poco faticare per vuotare l'acqua. Nel mentre l'alta marea non è stata cagione di danni rilevanti, la libecciata ha lasciato serie tracce. La furia delle onde ha danneggiato seriamente la strada costiera che congiunge Muggia con Trieste. Nei pressi della Cassa ammalati la violenza delle acque aveva aperto un varco oltre il manto stradale sul vecchio ponte «Tossich» e visto il pericolo che presentava il transito, questo dovette essere incamminato dalla parte retrostante l'edificio della Cassa ammalati. La strada costiera, tanto quella per Trieste quanto l'altra per San Rocco Lazzaretto è ingombra di pietrame e terriccio ed in certi tratti si riscontrano delle franature o completo asporto del manto stradale. Parecchie barche sulla riva vennero raggiunte dall'alta marea e asportate in alto mare, altre vennero sbattute dalle onde sulla riva ed andarono distrutte. Danni rilevanti ha subito pure il bagno Postogna.

Oltre centomila lire di danni a Cittanova

Anche a Cittanova le conseguenze della mareggiata furono disastrose. I piroscafi dell'«Istria-Trieste» non poterono attraccare poichè i marosi alti parecchi metri spazzavano il molo e la riva.

L'edificio della nuova dogana, in corso di costruzione, riceveva sul tetto le furiose ondate ed i materiali di costruzione adiacenti vennero asportati completamente. La impresa risente qualche migliaio di lire di danno. Il molo d'approdo — ci comunica il nostro corrispondente — venne in parecchi punti vuotato dal risucchio dei marosi ed ora il transito è pericoloso; la riva è trasformata in un gran campo di pietre portatevi dal mare e in certi punti presenta profondi avvallamenti scavati dalle ondate.

La strada di San Antonio e quella al punto della testata del Ponte sul Quieto vennero fortemente danneggiate.

Nel meriggio il mare divenne sì furioso che le ondate, sfondarono la porta del magazzino petrolio dei R.R. Fari Marittimi rovesciando le casse di petrolio contenutevi.

Detriti, pietre ecc. vennero dai marosi gettati fino all'ingresso dell'Hotel «Città di Trieste». Le automobili che transitavano sulla strada S. Antonio venivano copiosamente spruzzate dalle onde che spazzavano la strada. La cittadinanza implora dal Governo nazionale la costruzione di una diga di riparo al porto aperto a tutte le furie delle mareggiate di libeccio e ponente.

Parte della riva distrutta a Rovigno

A Rovigno d'Istria le raffiche di libeccio produssero pure notevoli danni. Sei pescatori sorpresi dai marosi si ricoverarono sullo scoglio «Figarola». La Capitaneria — ci comunica il nostro corrispondente — prestò opera di soccorso ai numerosi natanti che minacciavano di rompere gli ormeggi. Degna d'encomio è l'azione disinteressata fatta dai cittadini Rodolfo Deniri e Pietro Rocco Milanci. I cavalloni, con la loro veemenza distrussero buona parte di riva, tanto che il treno dovette fermarsi al «Lago Nuovo» perchè tutta la stazione era inondata ed in quei pressi, divelto il binario.

All'albeggiare la Capitaneria inviò allo scoglio «Figarola» una barca con due piloti ed altro personale per ricondurre a terra i sei pescatori i quali durante tutta la giornata dovettero rimanere senza cibo e senz'acqua. Fatta eccezione per tre piccole barche che si sfasciarono battendo contro le rive.

A Porto Colonna (Barbariga), il trabaccolo «Fedele Amicizia» del porto di Chioggia, di 29 tonnellate, naufragò mentre caricava legna. Tutto l'equipaggio si salvò. I piroscafi costieri non approdarono ieri a Rovigno.

Giuochi di ragazzi: Un piede sfracellato

Ieri verso le 16, con una automobile fu trasportato all'ospedale Regina Elena il tredicenne Antonio Gianotti, abitante in via Broletto n. 182. Il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una vasta ferita lacera al piede sinistro con frattura dell'ossa del carpo e metacarpo nonchè lo spappolamento delle masse muscolari e lesioni dei tendini. Dichiarato guaribile, i famigli lo trasportarono nel decimo reparto. Prima di essere trasportato colà il ragazzo, interrogato dal brigadiere di p. s., raccontò che poco prima, nei pressi di via del Broletto, aveva tentato per giuoco, di salire sul predellino anteriore del rimorchio di una motrice tramviaria della linea 2, proveniente da San Giovanni, diretta a Servola; accidentalmente però, il salto non gli riuscì ed egli cadde a terra, andando a finire col piede sinistro sotto le ruote del pesantissimo rimorchio.

Del fatto fu avvertito il Commissariato di P. S. di via Vespucci, per gli opportuni accertamenti del caso.

Il colpetto di un borsaiuolo in tram
e quello di un altro al cine

Il signor Angelo Flego, abitante in via Giulia n. 88, salì ieri nel pomeriggio verso le 17, sopra una vettura tramviaria della linea n. 3 Boschetto-Campo Marzio. Nei pressi del Giardino pubblico salì nella medesima vettura, un individuo male in arnese, il quale si mise a leggere il giornale, appoggiandosi al Flego. Ai portici di Chiozza, per uno scarto del tram, lo sconosciuto fu gettato quasi addosso al vicino, il quale però, poichè in tram quegli urti sono cosa comune, non vi badò. Subito dopo l'individuo scese e si avviò in direzione della via del Solitario. In piazza Goldoni il Flego sceso dal tram ebbe la triste sorpresa di constatare l'ammanco del portafogli che teneva nella tasca interna della giacca. Esso conteneva 370 lire, alcuni vaglia postali e documenti personali.

A giuocargli il brutto tiro non poteva esser stato che lo sconosciuto che gli si era appoggiato addosso, e perciò nella speranza che venisse acciuffato, recatosi a denunciare il borseggio, fornì i connotati del borsaiuolo.

— Mentre domenica nel pomeriggio si trovava in un cinematografo ove seguiva con vivo interesse la proiezione di una film, il signor Riccardo Delci, abitante in via dei Gelsi n. 6, fu borseggiato del portafogli contenente un vaglia della Banca Commerciale Triestina, una banconota da 100 lire e documenti. Accortosi del furto, più tardi ne sporse denuncia ai carabinieri del rione.

La cronaca delle ruberie

Di passaggio per la nostra città, il signor Teo Schwarz, suddito germanico, si fermò con la sua automobile, domenica nel pomeriggio, in piazza della Borsa dinanzi all'Hotel Union, e dovendo riparare un pneumatico del veicolo, toltosi dal dito un anello del valore di 4000 lire, lo pose a terra, vicino a sè. Ma un monello, sui 14 anni, che passava di là, scorto il gioiello, ratto si chinò, lo raccolse e fuggì rapidamente. Lo Schwarz, accortosi subito del tiro, inseguì invano il monello che sparì nei meandri di Città vecchia. Il furto fu denunciato al Commissariato di via della Sanità.

— Ignoti ladri, saputo che nell'abitazione del signor Angelo Stoppar, in via Roma n. 19, non c'era nessuno, vi penetrarono domenica sera e rubarono da un cassetto 550 lire, ma disturbati pare, da inquilini che rincasavano, i ladri fuggirono senza rubar altro. Rincasato più tardi, lo Stoppar constatò il furto e ne fece denuncia ai carabinieri del rione.

— L'altra mattina si presentò ai carabinieri di Rozzol, tale Giusto Pasor, abitante in Rozzol in Valle n. 719 e denunciò tale Adolfo S., di 19 anni, abitante nella stessa casa. Disse che poco prima gli era sparito dalla giubba, lasciata in cucina, il portafogli contenente qualche diecina di lire, e di sospettare autore l'S. Le indagini fatte ebbero, però, esito negativo.

— Lasciata la propria giacca in un locale di via Cologna n. 55, l'operaio Leopoldo Riavetz, al suo ritorno, non trovò più 55 lire che aveva riposte nella tasca interna e riuscita vana ogni ricerca denunciò il furto ai carabinieri del quartiere.

Lo schiumatoio dei bassifondi

Per misure di p. s. furono fermati ieri notte circa una ventina di individui sospetti. Altrettanti ne furono fermati nella notte di sabato-domenica. Dagli agenti della squadra mobile furono poi ieri tratti in arresto Francesco Chersovan fu Filippo, per truffa in danno di tale Giuseppe Quermotti; Salvatore Policastro fu Michele, per oltraggio e violenza e resistenza agli agenti; Eligio Sorian fu Salomone, per porto abusivo di coltello; Ettore Bruno di Giulio, per contravvenzione alla vigilanza speciale Giovanni Tarabochia fu Matteo, per mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re, e Gabriella Orsich fu Giuseppe, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Tutti gli arrestati furono inviati alle carceri di via del Coroneo.

Per la festa nazionale cecoslovacca. In ricorrenza della festa nazionale cecoslovacca il professore Bohuslav Cerny terrà il giorno 28 ottobre 1926 alle 11, nei locali del consolato generale cecoslovacco, via Coroneo 21, una conferenza, alla quale sono invitati i cittadini cecoslovacchi, qui residenti.

Notiziario sportivo

Il Campionato ciclistico delle Camicie Nere verrà disputato il 28 ottobre

Il comitato organizzatore della grande manifestazione sportiva è venuto alla determinazione di far disputare il Campionato ciclistico giuliano della Milizia Nazionale, giovedì 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma. Nel pomeriggio della stessa giornata si svolgeranno, sulla pista dell'ippodromo di Montebello, le importanti gare ciclistiche, cui parteciperanno noti professionisti e numerosi dilettanti. Domani pubblicheremo il programma completo della riunione.

Teatri e Concerti

"Il giuoco dei pericoli,,
Commedia in tre atti di Guido Cantini al Verdi

In questa commedia delicata e lieve, in cui l'autore fa un po' la casistica dei sentimenti d'amore, e risolve un conflitto d'anime con parole di saggezza, è contenuto un avvertimento sostanzioso, una specie di morale pratica e ragionevole per coloro che si illudono di vivere l'amore coniugale al fuoco perpetuo di una passione divoratrice, e non sanno comprendere che l'idillio romanzesco e la febbre erotica sono le fasi splendenti e necessarie di cui l'amore si serve per trasfigurarsi ed elevarsi nella poesia più alta e più profonda dell'affetto e della casa, purificato dagli egoismi, mondato dal desiderio carnale, redento dalla reciproca fiducia degli sposi i quali soltanto dopo l'esperienza sentimentale sanno ritrovare nella pacifica e raccolta modestia della vita quotidiana, quella riposante dolcezza del cuore in cui si acquetano tutte le incomposte e ardenti voglie della giovinezza amante. In altre parole par che l'autore voglia dire: non si può perpetuare il sogno d'amore, nè respirare eternamente nel suo incanto. Viene il momento in cui dobbiamo prendere il contatto con la realtà, ricollegandoci al mondo. Il risveglio dall'ebbrezza non c'inganni: ciò che troveremo di disadorno, di freddo e triste dentro e fuori di noi, non sarà altro che un falso avvertimento dei nostri sensi e della fantasia assuefatta ai caldi climi della passione. In quel mondo denudato e povero in cui tutto si svolge in tono minore ritroveremo le parole più semplici e schiette della nostra umanità e le forze più vive e profonde dell'amore incarnato nella vita.

Su questo motivo, intessuto di savie riflessioni e pieno di una languida malinconia, si snoda la favola del «Giuoco dei pericoli». L'autore ci presenta una coppia: Daria e Vico. Dopo otto anni di matrimonio, trascorsi in beata letizia di spiriti e ardore di sensi, lontani dalle cure mondane e saturi d'intimità, essi sentono che i loro legami si allentano. Qualcosa li allontana e li rende stranieri l'uno all'altra. Daria con l'angoscia nel cuore e i sospetti gelosi che la divorano, spia il suo Vico, tutto dedicato agli esercizi sportivi che gli fruttano clamorosi successi. Alla moglie egli preferisce l'automobile e il canotto. Ormai Daria non può più contenere l'ansia che la consuma e non è disposta a veder morire di esaurimento l'amore di suo marito. Nè sa trovare richiami sufficenti per attrarlo nuovamente a sè. Il suo amore sempre vigile e armato con tutta l'astuzia e le civetterie femminili della luna di miele, non sa inventare nuove seduzioni che possano rinnovare la gioia rabbrividente dei primi anni di matrimonio. Daria è donna energica e volitiva, crede che la vita abbia un valore in quanto sappiamo e possiamo piegarla alla nostra volontà, creando da noi le vicende che interessano la nostra esistenza anzichè subire passivamente quelle che ci prepara la sorte. Vico all'opposto è un fatalista. Egli comprende che un piccolo uomo con le sue deboli forze non può lottare contro i grandi casi del mondo, nè determinare alla propria esistenza un corso diverso; e perciò accetta e si abbandona alla volontà del suo destino, cercando di osservare la propria vita con occhio freddo e disinteressato di spettatore.

Quando Daria con carezze insinuanti investiga ricercando i motivi della freddezza di Vico, non trova alcuna cosa che possa ferire la sua dignità di moglie. Vico è sempre il marito corretto ed affettuoso, di una compostezza carezzevole, ma tra sè e la moglie interpone una misteriosa distanza. L'incanto fatato che li trascinava è dileguato. Essi si ritrovano l'uno di fronte all'altra e scorgono per la prima volta il loro vero volto e i precisi contorni delle loro persone fisiche, talchè sembra che per la prima volta facciano reciproca conoscenza. Ma Daria non si adatta a questo lento e fatale mutamento sentimentale del suo uomo. Essa è tale donna da voler andare fino in fondo al cuore di Vico: possiede occhi acuti e mani crudeli e coraggio fierissimo per iniziare l'operazione chirurgica dalla quale saprà di quale malattia è malato il suo amore. Vico è sazio di lei, o è stanco dell'amore? Daria vuol sapere ad ogni costo quale sia il suo posto nel cuore del marito. E intraprende un giuoco pericoloso: invita una bella e avventurosa cugina, l'affascinante Beata, chiamata poeticamente la rondinella pellegrina, a passare alcuni giorni in villa. Questa amica potrebbe chiamarsi senza irriverenza di linguaggio gazza ladra, giacchè appena giunta si gode Vico sfruttando alcune compiacenti ore notturne sotto lo stesso tetto della casa ospitale. Daria sa tutto e vive di sola disperazione e da questa trova anche il coraggio di tutto osare, inconsapevole del pericolo che sta in agguato al suo giuoco, e che minaccia di distruggere per sempre ciò che pur sopravvive all'amor maritale: la tenerezza inestinguibile dell'uomo per la donna e per la casa. Una notte, anniversario del loro matrimonio, Vico e Daria pranzano nell'intimità. La casa è piena di ospiti, ma Daria ha preparato la cena commemorativa per restar sola con Vico. Essa è ornata di femminili incanti, e non nasconde a Vico il proprio dolore per aver egli lasciato trascorrere il giorno augurale senza averle recato il tradizionale dono di margherite. Escogita eleganti e saporiti mezzi di seduzione. Vico è freddo, assente, preoccupato e quasi ostile. E' imminente l'ora del convegno notturno con Beata. Daria sa tutto ciò. Offesa e accesa di infuocato orgoglio e pur umiliata di dolore essa rivela a Vico la consapevolezza di quella relazione e non ammette indugi: occorre una salutare ed energica separazione. Piuttosto l'abbandono e la solitudine che vivere tradita, testimone paziente di un amore peccaminoso con una donna volgare. Beata assiste a questa disperata risoluzione, e non trova parole se non per lamentare la propria infelicità sentimentale e la tristezza del suo errabondo vagare.

Daria ha giocato pericolosamente. Ed ha perduto il marito. Ha voluto sottomettere alla propria volontà di dominio un fatto spirituale dal quale doveva fatalmente restar dominata e vinta. Ma ha imparato forse che la natura opera con leggi inviolab[ili] anche nel mondo dei sentimenti. Essa vive ormai solinga e triste confortata dalle visite assidue di un vecchio amico. [Ha] voluto guardare troppo in fondo all'anima di Vico, ed ha creduto che l'episodio capriccioso di un'avventura notturna fosse per divenire in lui il tradimento di tutta una vita. Ha peccato di illusione volendo perpetuare la febbre di una luna di miele che ormai era al tramonto. Ed ha giocato pericolosamente anche con sè stessa schiantando tutto il piccolo mondo di illusioni raccolte nell'innocenza e nella cieca felicità, dei primi anni d'amore. Nella quieta casa campagnola, la bella donna tenta di vivere in una nuova felicità e nell'oblio di Vico. Ma Vico ritorna, ammaestrato lui pure dai lunghi mesi di solitudine e dalle esperienze di una vita banale. Egli ritorna col cuore rinverdito, ed ha negli occhi una nuova luce di amore tenero e commosso che non è più febbre di desiderio, ma affetto rigoglioso e fecondo. Anche Daria ne sente il rinfrescante profumo. E' la notte di Natale, sonora di campane e promettente di pace. Vico si domanda se il vero amore non sia quello che resta dalle ceneri della passione. E così essi si ritrovano, finalmente avvinti nel nuovo sentimento.

Il pubblico ha accolto la commedia con segno di manifesto favore: due applausi calorosi alla fine del primo atto; quattro fervidissimi alla fine del secondo, in cui l'autore comparve due volte insistentemente richiamato, e due alla fine del terzo, pure con l'autore.

I tre atti del Cantini sono scritti con elegante senso di misura, ed hanno una chiarezza di linguaggio che rende le sue parole piene di spirituale trasparenza. Con sottili avvolgimenti di dialogo, egli determina la progressione delle scene e lo sviluppo della concitazione drammatica. Ma il disegno dei caratteri, talora vivo e caldo, come quello di Daria, acquista il suo rilievo perciò che il personaggio dice di sè, più che per le azioni in cui è impegnato. Ogni personaggio fa l'analisi dei propri sentimenti con sottile dialettica, con una volutà di introspezione piena di logica ferma e crudele, ma tutto ciò appartiene più all'esame di una critica che alla passione umana. Perciò tutta la commedia apparisce un po' scarna e asciutta: essa s'inizia e termina con uno stato d'animo che, nella figura di Daria, manca di progressione. Questa fissità, attraverso la quale ben si esprime il carattere energico e volitivo di Daria, riesce però un po' monotona, perchè i casi dell'azione non sono tali da rinnovarla nel nostro interesse. Scenicamente ci pare essa manchi d'invenzione, e tutto 'l dramma ch'essa soffre, e che l'autore, così finemente ha voluto contenere e non far esplodere, nè in grandi gesti, nè in grandi parole, avrebbe richiesto maggior ricchezza e varietà di contrasti esteriori per acquistare maggior luce e vigore drammatico. La morale gentile e pensosa del marito, al terzo atto, è il frutto dell'esperienza ch'egli dice di aver acquistata lontano dalla moglie. Ma quell'esperienza, che si raccoglie e condensa in sapienti parole, avrebbe potuto divenire sostanza di vita, cioè teatro, se il Cantini, con una felice combinazione di avvenimenti, avesse voluto presentarla nel movimento scenico, impegnandola direttamente nel dramma dei due coniugi. In complesso, ci sembra che la passione di Daria sia troppo grande per i tre atti in cui vive, e cerchi invano di materializzarsi, di farsi tormento e vicenda, costringendo alla sua volontà il destino che le si oppone oscurandole l'amore del marito.

Comunque, col suo dialogo raffinato e con la nobiltà pensosa del suo concetto, la commedia di Cantini apparve piena di piacevole finezza. La signora Pávlova ha recitato con sottile accorgimento della parte, con delicate sfumature. Forse una più ricca e varia e calda accentuazione del discorso, avrebbe resa più snella e colorita la scena del secondo atto. Il Bernardi trovò per il suo personaggio un tono morbido e caldo che piacque assai. Ottimo il Sabbatini nella breve parte. Corretti gli altri.

v. t.

— Stasera «Una cosa di carne», nuova commedia di Rosso di San Secondo. Domani «Pigmalione» per serata d'onore di Tatiana Pávlova. Mercoledì «Il cuore in due», di Viola, per serata d'onore del primo attor giovane Nerio Bernardi.

Politeama Rossetti. Il grandissimo successo ottenuto domenica sera dalla «Lucia di Lammermoor» richiamerà certamente anche oggi gran folla. Aureliano Pertile, il tenore d'eccezione, canterà ancora poche sere sulle scene del nostro Politeama. Quanti l'hanno udito vogliono ritornarci; è prevedibile quindi un ulteriore trionfo. I palchi proprietà hanno il turno D, l'abbonamento è in turno A n. 6. Lo spettacolo si inizia alle 20.30.

Teatro Minimo. Folla e appalusi alle rappresentazioni di ieri della brillantissima commedia «El scusa! galo visto la mia signora?» Oggi, alle 18 e 21, il bel lavoro si replica. Quanto prima serata in onore del brillante Alessandro Lazzari con la gaia commedia «Battaglia di dame». Domani «Il romanzo di un giovane povero» di Feuillet.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pàvlova. Ore 20.45: «Una cosa di carne».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi D — Abbonamento A n. 6). Ore 20.30: «Lucia di Lammermoor».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «El scusa, galo visto la mia signora?».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La prigioniera dell'harem» con H. Duflos.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Maschietta» con Gloria Swanson.

Fenice. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere (III episodio: «La morte dei gigli»).

Cinema del Corso. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Il piccolo Robinson Crusoè», interprete Jackie Coogan.

Eden. Dalle 15.30: spettacoli continuati di cinevarietà con la film «Letto d'oro».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «L'uomo più allegro di Vienna», con Ruggero Ruggeri.

Cinema Galileo (Viale XX Settembre 25). Dalle 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Bossi.

Novo Cine. Dalle 16: «Il demone scintillante»» con Bebè Daniels.

Cine Edison. Dalle 16: «L'ottava moglie di Barbableu», con Gloria Swanson.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La grande passione», con Italia Almirante.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 in poi «Lo sceicco», con Rodolfo Valentino.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Birichinate» con Jackie Coogan.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La duchessa mistero» con Hesperia e Carmi nati.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Occupati di Amelia» con Pina Menichelli.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «L'amante fatale» con Rodolfo Valentino.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6.) Dalle ore 16: «Perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Il cavaliere di Lagardère» con G. Jacquet e N. Duplessy.

Varietà e Cinema

«La prigioniera dell'Harem» oggi al Teatro Excelsior. Chi non ha sognato, una volta almeno nella sua vita, di penetrare i misteri di un harem? Un fascino misterioso avvolge infatti questo nome strano e attraente. Oggi, attraverso allo schermo dell'Excelsior, i misteri delle alcove orientali saranno svelati anche ai profani e precisamente nella stupenda film di superproduzione, «La prigioniera dell'Harem», che giunge a noi preceduta dall'eco degli entusiastici successi ottenuti in Italia e in Francia. Ne sono interpreti meravigliosi la bionda bellezza di Huguette Duflos e la rude e maschia forza espressiva di Leon Mathot.

Nella varietà, Enzo Fusco, il delizioso cantore napoletano, farà sentire — accompagnato dalla sua eccellente «troupe» di mandolinisti e di chitarristi — nuove belle canzoni, fra cui «O sole mio», «Napule ca se ne va», «Piscatore é Pusillipo» e «Mamma, perchè?». Anche ieri, lo squisito artista della melodia napoletana ha ottenuto un successo clamoroso ed è stato fatto segno a manifestazioni di entusiastico plauso.

Gloria Swanson in «Maschietta» al Nazionale, mentre si prepara la superfilm «Milord l'Arsouille». Continuano con immutato successo al Nazionale le proiezioni del recente gioiello della Paramonut «Maschietta», interpretato dalla deliziosa Gloria Swanson. La cinecommedia, briosa e divertente, tiene avvinta l'attenzione degli spettatori senza la tregua di un minuto e suscita un entusiasmo che è del tutto degno della originale messa in scena e della rara abilità degli interpreti. Nello spettacolo di varietà piacciono e divertono i bravi giocolieri cinesi The Cheuan e l'eccezionale ventriloquo Ausili.

Imminente: «Milord l'Arsouille», spettacolosa creazione della Société des Cinéromans.

Venerdì 29 corr. debutto della grandiosa compagnia di riviste e balli Mario Molasso, con la rivista in 1 atto e 7 quadri «Pazzi e pupazzi». Della compagnia fanno parte i migliori artisti italiani della rivista.

«La morte dei Gigli» al Teatro Fenice. Il terzo ed ultimo episodio della grandiosa epopea sulla rivoluzione francese — che allo schermo della Fenice è stato presentato con l'ondeggiante e suggestivo titolo di «All'ombra delle bandiere» — ha ottenuto ieri successo vivissimo, per nulla inferiore a quello degli episodi precedenti. «La morte dei Gigli» è l'eroica e poetica conclusione del superbo capolavoro che affascina, avvince e commuove. Gli spettatori hanno seguito con palpitante interesse le vicende del potente dramma e le appassionate scene d'amore che lo colorano di una dolce e dolorosa poesia, manifestando il loro completo gradimento per lo stupendo lavoro. Nella varietà continua brillantissimo il successo dei bravi e divertenti cani ammaestrati di Mary e Chénier e dell'apprezzato cantante De Vita. L'ottimo spettacolo si replica.

Jackie Coogan al Cinema del Corso. E' facile immaginare il successo della nuova interpretazione del piccolo attore, se si pensa quanta saporosa curiosità devono suscitare le sue avventure di terra e di mare nelle vesti di «Piccolo Robinson Crusoè» titolo appunto del lavoro proiettato ieri davanti a continue folle al Cinema del Corso. Jackie Coogan finora conosciuto vispo e birichino nelle altre creazioni si incontra ora naufrago del mare, salvo per miracolo su una isola abitata da selvaggi che lo eleggono nientemeno che Dio della guerra, eroe poi di svariate vicende piene di interesse sempre vivo e nuovo. Nella varietà si ebbero schietti applausi di favore i giocolieri Les Modoni e la dicitrice Susi. Oggi replica del bel programma.

In settimana avremo «Il giovane Rajah», pellicola di primissimo ordine, nell'interpretazione di Rodolfo Valentino.

Eden. «Letto d'oro» film Paramount, interpretata dai migliori artisti americani richiamò molta gente a tutte le rappresentazioni. Applaudita la varietà. Oggi replica del bel lavoro. Domani «Don Giovanni e Faust». La film meravigliosa di questi ultimi tempi.

Una folla impressionante ieri invase l'«Italia» dove si rappresenta «L'uomo più allegro di Vienna». Dire di questa grandiosa film non è facile, ma basterebbe domandarlo a tutte quelle centinaia e centinaia di persone che ieri invasero l'Italia per avere una sicurezza di quale film si trattava e con quali interpreti. Si pensi solo che «L'uomo più allegro di Vienna», il Busch-Theater della capitale austriaca, lo mantenne in programma per dei mesi: solo allora era notevolmente sfruttato!... Dire dell'interpretazione del nostro massimo tragico, il comm. Ruggero Ruggeri è assurdo, poichè ogni triestino conosce la sua arte veramente profonda.

Oggi «L'uomo più allegro di Vienna» — senza tessere nè inviti — rappresentazioni dalle 16 precise con ultima alle 22.

Cinema Galileo. «L'ultimo Lord», la meravigliosa pellicola italiana interpretata da Carmen Boni, continua a meritare il più sincero favore del pubblico che affollò anche ieri l'elegante ambiente a tutti gli spettacoli. Oggi dalle 15.30 in poi replica. In preparazione «Giovinezza che fugge».

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica il bellissimo capolavoro passionale «Il demone scintillante» con Bebè Daniels e Adolfo Menjou. Il numerosissimo pubblico accorso a tutte le repliche di ieri è la migliore conferma del successo incontrato da questo poderoso dramma, pieno di vibrante passionalità e di alto interesse.

Cine Edison. Gloria Swanson, l'affascinante attrice americana dalle lussuose toilettes, richiamò ieri pubblico enorme alle rappresentazioni del magnifico capolavoro «L'ottava moglie di Barbableu» tratta dalla celebre commelia del Savoire. Seguono le repliche. Prossimamente «Il sepolto vivo» con Federico Zelnik. In preparazione «Matador» con Riccardo Cortez.

Cinema Garibaldi. Allo schermo la magnifica film «La grande passione», dramma in quattro atti, protagonista Italia Almirante Manzini. Principia alle 16, ultima alle 22.15. In preparazione «Montecarlo».

Cine Volta. Rodolfo Valentino, l'insuperato interprete dello «Sceicco», richiama continue folle di spettatori, curiose di ammirare per le ultime volte la gentile immagine del compianto attore. Oggi dalle 15.30 replica del lavoro. In preparazione «Madama Sans Gêne» con Gloria Swanson.

«Amore argentino» con Riccardo Cortez e Bebè Daniels al Cinema Savoia. Vivamente attesa dai frequentatori di questo simpatico ritrovo, oggi va allo schermo una tra le migliori films della stagione. Tratta dal romanzo di V. Blasco Ibanez e interpretata da due veri assi dell'arte muta, è riuscita un capolavoro d'arte e di bellezza, che tutti devono vedere. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

MASSIMO LA TOUR 142

LA SCIENZA DEL DOMANI

— Mio buon Giacomo, rispose dolcemente Roberto, perchè dici mai? E' una parola impropria, perchè noi si vive sempre e dobbiamo, prima di entrare nel seno eterno, esaurire tutte le combinazioni della vita. Credo, al contrario, che una volta o l'altra si deve essere riuniti con coloro che amiamo, senza contare l'abbracciamento finale destinato a fare di tutti gli esseri un essere solo.

— Posso, lasciarmi illudere da speranze tanto lontane?

— La tua felicità può essere più vicina di quanto pensi. Io non conosco l'avvenire. So che Elena è giovane e che tu hai ventisette anni. So che una passione costante giunge a fondere il ghiaccio più solido, e se lei trascura oggi il tuo sentimento, può amarti domani.

— Se io potessi credermi la reincarnazione di un amico della regina!... per esempio del cavaliere di Casa-Rossa!...

— Disgraziatamente il posto è preso, disse Roberto a voce bassa.

Francoeur serrò convulsivamente la mano di Nanteuil e pianse.

— Gilles des Islettes, non è vero? Indovino. Ci voleva ancora questa tortura da soffrire per lei?

— Non so nulla, amico mio, nè voglio sapere per non essere tentato di dirtelo.

— M'avevi pur promesso di farmi conoscere meglio la mia personalità.

— Sia, ma più tardi, quando la sorte dei pericolanti sarà regolata. Non voglio che i tuoi dispiaceri personali ti distraggano dal compito da compiersi.

Bisogna che tu scopra il rifugio di Elena. So che è una prova dolorosissima per te: ci vorrà coraggio e forza d'animo preclari... se tu trovi Elena. Bisognerà che tu le dica che è la regina e che le devi tutta la tua devozione fino al sacrificio dell'amor tuo per lei...

Giacomo sedette sul ponte e si mise a guardare vagamente, per contenersi, lo sfilare dei minuscoli battelli. Scoppiò in singhiozzi, come un fanciullo. Nanteuil gli strinse la mano silenziosamente, col cuore straziato.

— Lasciami solo, Roberto, supplicò il povero giovane. Ho bisogno di raccogliermi in me stesso, di non parlare con nessuno, di camminare, di correre. Sento il desiderio di pregare... Non ho mai avuto un sentimento religioso ben definito, ma in questo momento io bramo l'oscurità di un tempio, il silenzio e la presenza di Dio.

— E sia. Ti lascio. Ti so forte! L'animo tuo è grande. I consigli che ti darà la solitudine saranno sicuramente buoni.

Nanteuil s'appoggiò al parapetto, seguendo con l'occhio e con dolorosa simpatia, Giacomo Francoeur, che s'allontanava con la testa bassa e le spalle curve.

Giacomo riprese la via d'Arcole, passò davanti alla cattedrale e non osò entrarvi. La vista d'un corteo funebre lo dissuase. I canti funebri gli avrebbero accresciuta la malinconia. Accelerò il passo attraverso la strada e si trovò sulla piazza Maubert, con l'aria di fuggire la sua stessa ombra; inconsapevole di quel che accadeva all'intorno. Salì le viuzze arrampicantesi sulla Montagna Santa Genoveffa, e si trovò subito davanti al un'altra chiesa, San Stefano del Monte.

E un tempio invitevole e simpatico del quartiere studioso, riparato dal tumulto dalle vie dal caseggiato del Liceo Enrico IV, dalla biblioteca di Santa Genoveffa e dalla piazza omonima su cui il Pantheon manda la sua ombra gigantesca.

Giacomo scivolò lungo una navata laterale, in cerca dell'angolo più raccolto e più oscuro. Giunse così fino ad una cappella absidiale dopo aver notato d'esser quasi solo: tre donne genuflesse presso la mercantessa di ceri, davanti alla tomba della patrina di Parigi. La cappelletta in cui Francouer s'era rifugiato era vuota, silenziosa e scura, come abbandonata. Il giovane si sedette, appoggiò la fronte sopra la muraglia fredda che sentiva d'un vago profumo di incenso e fantasticò sul proprio dolore appassionatamente.

Le vecchie volte del santuario sotto cui, per secoli, la folla s'è prostrata a dar sfogo alle proprie speranze, ai dolori, dove tutti hanno pregato e pianto, sono talmente impregnate d'umanità che sembra abbiano una specie di simpatia per le pene d'ognuno, sì che pare che ristorino e carezzino.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia», in linea Levante celere B; «Adria», in linea Soria A; «Asia», partito il 22 corr. da Suez per Aden; «Aventino», in linea Levante celere B; «Bucovina», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carnaro», in linea Soria A; «Carniolia», in linea Trieste-Palestina; «Cracovia», partito il 12 corr. da Aden per Bombay; «Diana», in linea Levante celere B; «Esquilino», partito il 20 corr. da Karachi per Colombo; «Fenicia», in linea straordinaria di Levante; «Fiume L.», partito il 17 corr. da Singapore per Penang; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», atteso a Trieste; «Graz», in linea Soria B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Levante celere A; «Nippon», partito il 6 corr. da Algeri per Hampton Roads; «Palacky», in linea Soria A; «Praga», in linea Levante celere A; «Teodora», atteso a Trieste; «Semiramis», in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito il 16 corr. da Bombay per Karachi; «Tevere», in linea celere Venezia-Egitto; «Trento», in linea Trieste-Palestina; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», partito il 20 corr. da Yokohama per Moiji; «Rosandra», a Porto Said; «Campidoglio», «Celio», «Friuli», «Gorizia», «Pilsna», «Quirinale», «Venezia», «Gerania», a Trieste; «Africa», «Cleopatra», «Dalmatia», «Vesta», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafi: «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson», partito il 20 corr. da Boston (Mass.) per Trieste via scali; «Stella d'Italia», arrivato il 21 corr. a Napoli (IV crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America: piroscafi: «Atlanta», partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Belvedere», partito il 22 corr. da Trieste per Napoli; «Guglielmo Peirce», partito il 19 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Sofia» artito il 21 corr. da Santos per Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 21 corr. a New York; «Antonio Tripcovich», passò Gibilterra il 21 corr. diretto a Filadelfia e Chester; «Carla», partito il 17 corr. da Devonport per Baltimora; «Caterina Gerolimich», partito il 30 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara», passò Gibilterra il 17 corr. diretto a Boston e New York; «Columbia», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a Trieste e Venezia; «Dora C.», arrivato il 4 corr. a Rotterdam; «Generale Petitti», partito il 18 corr. da Trieste per Port Tampa e New Orleans; «Gerty», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Chester e Filadelfia; «Gilda», arrivato il 21 corr. a New Orleans; motonave «Giulia», partita il 22 corr. da Las Palmas per Teneriffe; «Ida», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Portland Me, Boston e New York; «Laconia», arrivato il 22 corr. a Venezia; «Laura C.», arrivato il 21 corr. a Napoli; «Lucia C.», arrivato il 22 corr. a Venezia; «Lodovica», partito il 12 corr. da Las Palmas per Filadelfia; «Anna C.», partito il 22 corr. da Fiume per Spalato; «Carolina», partito il 20 corr. da Santos per Buenos Aires; «Monte Bianco», arrivato il 21 corr. a Buenos Aires; «Teresa», arrivato il 20 corr. a Palma de Majorca.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: piroscafi: «Alberta», circa il 23 ottobre; «Ida», circa il 5 novembre; «Clara», circa il 19 novembre; «Martha Washington», circa il 19 novembre; da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafo «Gilda», partenza dall'ultimo porto, circa il 31 ottobre; da Houston e Galveston: motonave «Giulia», circa metà novembre; da New Orleans: piroscafo «Generale Petitti», circa metà novembre; da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Sofia», da Buenos Aires il 4 novembre, da Santos il 9 novembre, da Rio l'11 novembre; «Carolina», da Buenos Aires prima metà novembre, da Santos seconda decade novembre, da Rio terza decade novembre, da Victoria (event.) terza decade novembre, da Bahia (event.) fine novembre; «Monte Bianco», da Buenos Aires seconda decade novembre, da Santos (event.) terza decade novembre, da Rio (event.) seconda metà novembre, da Victoria terza decade novembre, da Bahia fine novembre o primi dicembre; «Guglielmo Peirce», da Buenos Aires il 18 novembre, da Santos il 22 novembre, da Rio il 24 novembre; «Belvedere», da Buenos Aires il 2 dicembre, da Santos il 6 dicembre, da Rio l'8 dicembre; «Anna C.», da Buenos Aires terza decade dicembre, da Santos terza decade dicembre, da Rio fine dicembre, da Victoria (event.) primi gennaio, da Bahia (event.) prima decade gennaio; «Atlanta», da Buenos Aires il 30 dicembre, da Santos il 4 gennaio, da Rio il 6 gennaio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 20 corr. da Genova per Braila; «Anfora», arrivato il 15 corr. a Filadelfia; «Arra», arrivato il 16 corr. a Liverpool; «Ausa», passò Gibilterra il 14 corr. diretto a Filadelfia; «Brenta II», partito il 20 corr. da Pireo per Salonicco; «Carnia», arrivato il 16 corrente a Filadelfia; «Carso», passò Terceira il 22 corr. diretto a New York; motonave «Cellina», arrivata il 21 corr. a Napoli; «Cherca», arrivato il 15 corr. a Genova; «Duchessa d'Aosta», partito il 17 corr. da San Francisco per Seattle; «Edda», arrivato il 20 corr. a Seattle; motonave «Fella», a Trieste; «Isarco», partito l'11 corr. da New York per Genova; «Isonzo II», arrivato il 14 corrente a Bombay; «Istria», partito il 22 corr. da New York per Filadelfia; «Laguna», partito il 16 corr. da Norfolk per Queenstown (ord.); motonave «Lema», partita il 22 corr. da Livorno per Napoli; «Livenza», passò Gibilterra il 21 corr. diretto a New York; «Maiella», arrivato il 23 u. s. a Durban; «Onda», a Trieste; «Perla», partito il 20 corr. da Spalato per Port Said; «Piave», partito il 14 corr. da San Francisco per La Libertad; «Recca», partito il 9 corr. da Baltimora per Newport; «Risano», partito il 19 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Rosandra», arrivato il 13 corr. a Port Said; «Sabbia», arrivato il 20 corr. a Beira; «Salina», partito il 15 corr. da Norfolk per Genova; «Salvore», a Napoli; «Sistiana», a Napoli; «Savoia», partito il 17 corr. da Colon per St. Thomas; «Stella», arrivato il 19 corr. a Dakar; «Tagliamento», passò Terceira il 18 corr. diretto a New York; «Timavo», partito il 20 corr. da Colon per Punta Arenas.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», partito il 14 corr. da Cardiff per Hampton Roads; «Antonio Tripcovich», passò Gibilterra il 21 corr.; «Arcadia», a Galatz; «Dardania», partito l'8 corr. da Baltimora per Portland; «Filippo Artelli», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Filadelfia; «Frama», a Genova; «Gerania», a Trieste; «Laconia», a Venezia; «Numidia», passò Costantinopoli diretto al Weser; «Raffaello», partito il 17 corr. da Filadelfia per Le Havre; «Bellenden», arrivato il 23 corr. a Catania; «Giovinezza», a Genova; «Anna Goich», arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Fanny Brunner», partito il 22 corrente da Marsiglia per Barcellona; «Bellanoch», arrivato il 22 corr. a Catania; «Silvia Tripcovich», partirà il 1. novembre da Trieste; «Saraceno», partito il 21 corr. da Malta per Tripoli quindi Sfax e Ravenna; «Guido Brunner», partito il 23 corr. da Alicante per Algeri, Djidjelli, Malta e Trieste; «Le Tre Marie», ad Alicante; «Algerino», partito il 20 corr. da Fiume per Malta e Tunisi.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», a Malta; «Boito», a Livorno; «Cimarosa», ad Imperia; «Donizetti», a Palermo; «Rossini», a Fiume»; «Tiepolo», a Trieste; «Tiziano», a Marsiglia; «Borzoli», a Gallipoli; «Multedo», a Messina; «Priaruggia», a Barletta; «C. Martinolich», a Marsala; «Boccaccio», partito il 12 corr. da Palermo per Londra; «Carducci», a Fiume; «Goldoni», a Fiume; «Pascoli», a Rotterdam; «Petrarca», a Catania; «Ugo Bassi», in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Ariosto», partito il 22 corr. da Fiume per Trieste; «Java», ad Anversa; «Mantonia», in arrivo ad Anversa; «Tasso», in partenza da Sebenico per Rotterdam.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 18 corr. a Genova; «Atlantico», partito il 18 corr. da Holtenau per Filadelfia; «Baltico, arrivato il 13 corr. a Novorossisk; «Monte Maggiore», partito il 20 corr. da Hook von Holland per Norfolk; «Monte Ossero», arrivato il 17 corr. a Pireo; «Caterina Gerolimich», partito il 9 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste; «Generale Petitti», partito il 18 corr. da Trieste per Tampa; «Monte Bianco», arrivato il 22 corr. a Buenos Aires; «Clara Camus», partito il 7 corr. da Glasgow per Baltimora; motonave «Col di Lana», partita il 14 corr. da Montreal per Rotterdam; motonave «Monte Piana», partita il 15 corr. da Montreal per Pireo.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro», partito il 19 corr. da Norfolk per Mersey River; «Ivo Racic», arrivato il 21 corr. a Galatz; «Iskra», passò Gibilterra il 23 corr. diretto a Cagliari; «Izvor», passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Venezia; «Istina», partito il 22 corr. da Montreal per il Mediterraneo; «Izrada», passò le Azzorre il 18 corr. diretto a Hampton Roads; «Izbran», arrivato il 22 corr. a Rotterdam; «Izglod», partito il 21 corr. da Londra per Hampton Roads; «Marija Racic», arrivato il 15 corr. a Baltimora; «Vidovdan», partito il 14 corr. da Durban per Cardiff; «Istok», arrivato il 23 corr. a Cherbourg; «Nemaja», partito il 13 corr. da Cherbourg per Baltimora; «Marija Petrinovic», arrivato il 19 corr. a Marsiglia; «Jugoslavija», arrivato il 7 corr. ad Alessandria; «Vojvoda Putnik», partito il 9 corr. da Baltimora per Glasgow; «Nikola Mihanovic», partito il 15 corr. da Londra per Hampton Roads; «Njegos», a Liverpool.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», partito il 23 corr. da Hook of Holland per Hampton Roads; «Jadera», atteso per il 25 corr. a Purfleet; «Zora», partito il 22 corr. da Rotterdam per Orano; «Sava», partito il 20 corr. da Palermo per Tolone, Marsiglia, Valencia, Algeri, Orano, Rabat, Casablanca, Saffi, Las Palmas e Teneriffe; «Kostrena», a Braila; «Sud», atteso a Trieste per il 25 corr.; «Morava», in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero (andata); «Vladimir», in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero (ritorno); «Diamant», partito il 25 corr. da Trieste per Fiume, Sussak, Spalato, indi scali dell'Egeo e Mar Nero.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», in arrivo a Rotterdam; «Persevera», a Skadowsk.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 ottobre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 84; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 625; giov. cop. I 271; giov. cop. II 263; mozzi coperta 191; fuochisti 1024; carbonai 610; mozzi macchina 147.

Turno Cosulich: marinai 210; giovani coperta in 1 146; mozzi coperta 111; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 149; giovani macchina 57; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in 1 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 1; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 26: 1683; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 27: 1668.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Tiepolo» naz. da Barcellona con 932 tonn. merci; «Gianicolo» naz. da Jaffa con 24 pass. e 754 tonn. merci; «Teodora» naz. da Costantinopoli con 39 pass. e 208 tonn. merci; «Zeus» ol. da Amsterdam con 476 tonn. merci; «Split» jugosl. da Metcovich con 16 pass. e 56 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 55 pass. e 453 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Abbazia» naz. per Odessa; «Taranto» naz. per Venezia; «Venezia L.» naz. per Moy; «Esperienza» naz. per Palermo; «Gerania» naz. per Fiume; «Diamant» jug. per Stambul.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 25 ottobre: «Atlanta», Teneriffe Radio; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Duilio», Terceira Radio; «Esquilino», Colombo Radio; «Guglielmo Peirce» Fernando de Noronha; «Nazario Sauro», Cadice Radio; «Presidente Wilson», Cadice Radio; «Roma», Cadice Radio; «Tommaso di Savoia», Cabo de Palos.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nomedel piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvederà il manifesto pubblicato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21 spettacolo cinematografico.

Federazione Nazionale «Arditi d'Italia». Il Consiglio direttivo ha deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria, che si terrà in via Madonna del Mare N. 13, stasera alle 20. Si discuterà il seguente ordine del giorno: 1) Polemica del sottotenente d'Alessandro. 2) Relazione politica. 3) Relazione amministrativa. 4) Preparazione per le prossime feste. 5) Divise, tessere e distintivi. 6) Formazione delle squadre ginnastiche.

Trattandosi di un'assemblea molto importante, si fa vivo appello agli arditi tutti di non mancare.

Società di Studi Psichici. Sono aperte le inscrizioni per corsi di ipnotismo, chiromanzia e astrologia. La Direzione darà altre comunicazioni riguardo i corsi di grafologia e di medianismo. La sede sociale è aperta ogni sera dalle 20 alle 21.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 20 lezione di tedesco. Domani solito trattenimento. Giovedì dalle 16.30 alle 19.30, tè danzante.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 prima lezione di ballo. Dalle 20 alle 22 scherma per la Sezione maschile. Domani alle 6 i calciati si trovino sul campo della A. S. Edera per l'allenamento.

Società Corale «G. Verdi». La lezione d'oggi resta sospesa.

Associazione «XXX Ottobre». Coloro che desiderano far parte del Comitato feste sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 in sede. Domani alla stessa ora la Commissione Grotte.

Sport Club «Olympia». La Sezione escursionisti indice per giovedì p. v. un'escursione sul monte Taiano con ritorno per Ocisla, valle della Rosandra. La Direzione invita i partecipanti al Campionato triestino di trovarsi domani alla gelateria Zampolli (viale XX Settembre) per un vermouth d'onore.

Circolo Studentesco Italiano. Giovedì 28 ottobre, ricorrendo il IV.o annuale della Marcia su Roma, si terrà in sala Tina di Lorenzo, un thè danzante. Sono valevoli gli inviti permanenti. Il trattenimento solito del martedì rimane sospeso.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 sono invitati in sede soci e calciati per la prima assemblea generale, con l'ordine del giorno esposto in sede (via Ginnastica n. 18).

Gruppo Escursionista «Tergeste». Sono aperte le iscrizioni per la squadra di «Palla Canestro», ogni sera dalle 20 alle 22.

Club della Caramella. Questa sera alle 19.30 in sede, solita lezione di danza. Giovedì 28 corr. anniversario della Marcia su Roma, in sede dalle 21 in poi trattenimento di danza.

Club di danza «Margherita». Domani dalle 19.30 alle 21.30 solito trattenimento danzante in sede (via Cologna 26).

BORSA DI TRIESTE

23-25 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	801
Cons. 5%	85.30	86.10	Lussino	360	360
Obbl. Ven.	66.—	66.70	Martin.	161	162
B.Tes.sett.	96.20	95.50	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	253	94.20	Merid.	610	620
Dan.-Sava	253	253	Oceania	97	97
Bankitalia	1730	1820	Premuda	572	572
Comit	1030	1030	Tram	157	157
B. C. T.	602	602	Tripcovich	262	262
Credito	685	659	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	522	523	Cant. Nav.	112	114
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	912	910
Cred. Pop.	255	255	Isonzo	114	114
Zivno.	279	280	Spalato	260	280
Generali	3420	3550	Kerka	235	235
Ass. It.	865	900	Siemat	196	196
Infortuni	2340	2425	S.T.El.-G.	69	69
Riun. A	1819	1930	Gas Roma	635	625
Riun. B	1810	1835	Ilva	158	159
Sigorta	275	272	Jutificio	500	500
Adria	175	181	Off. nav.	80	90
Cosulich	190	197	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	333	333
Gerol.	556	[illegible]	St.Dalmine	127	125
Libera Tr.	375	390	St.Tecnico	360	360
Istria-Tr.	290	290	Terni	[illegible]	375

CAMBI: Amsterdam da 900 a 930; Belgio da 64 a 65; Francia da 69 a 70; Londra da 109.75 a 110.75; Norvegia da 450 a 500; Nuova York da 22.70 a 23; Spagna da 335 a 345; Svizzera da 435 a 445; Albania da 430 a 440; Atene da 27 a 23; Berlino da 535 a 545; Bucarest da 12 a 13; Praga da 67.25 a 68.25; Ungheria da 0.0310 a 0.0320; Vienna da 315 a 330; Zagabria da 40 a 41.

VALUTE: lire sterline b. n. da 109.50 a 110.50; dollari da 22.50 a 22.80; scellini da 310 a 330; dinari da 39.50 a 40.50; pezzi da 20 franchi da 90 a 96.

Cambio ufficiale dell'oro del 23-10-26: L. 446.24

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	840
marzo	—	815	820	810	860	825	840
maggio	—	805	810	800	850	810	830
luglio	—	—	810	—	820	810	815
settembre 1927	810	—	810	770	820	794	815

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	174½	175	180	178	177½
aprile-agosto	180	182	202	186	196

Le Borse chiuse il 28 ottobre

ROMA, 25

Con r. decreto viene stabilito che il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, le Borse resteranno chiuse.

Media dei Cambi e Consolidati

—CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 68.75; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 86.50; Obbligazioni Venezie 66.0725.

CAMBI: Francia 69.32; Svizzera 438.67; Londra 110.466; Olanda 906; Spagna 344.85; Belgio 63.75; Berlino 538; Vienna 324; Praga 68.25; Romenia 11.25; Argentina oro 21.21; Argentina carta 9.335; New York 22.787; Canadà 22.69; Oro 439.66; Belgrado 40.25; Budapest 0.0322; Albania 434.50; Norvegia 665; Russia 116.53.

Borsa di Milano. La miglior tendenza manifestatasi sabato in chiusura, si è oggi confermata, consolidata e accentuata. Alcuni titoli sono in buona ripresa e in ottima vista. Gli scambi sono ancora assai limitati e gli operatori prudentissimi. Da oggi i corsi sono segnati per fine novembre. Fermi i fondi di Stato, con calma di affari.

Rendita 66.90; Consolidato 87; Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 1031; Credito It. 682; Banco Roma 106; Credito Maritt. 500; Mediterranee 323; Meridionali 630; Libera Triestina 405; Cosulich 205; Snia 153.50; Terni 377; Miani e Silvestri 102; Breda 195; Montecatini 194; Metallurgica It. 123; Reggiane 43; Fiat 329; Isotta 140; Ilva 178; Elba 51; Linificio Naz. 470; Lanificio Rossi 3780; Lanificio Targetti 296; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 190; Cotonificio Meridionale 45; Cotonificio Turati 624; Tessuti De Angeli 860; Chatillon 116; Rossari Varzi 940; Tosi 320; Bernasconi 150; Pirelli 325; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 460; Distillerie It. 95; Riseria It. 110; Eridania 565; Gulinelli 123; Edison 556; Adriatica Elettricità 176; Elettrica Bresciana 210; Marconi 94; Vizzola 820; Conti 370; Negri 206; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 86; Esportazione Italo Am. 350; Costruzioni Venete 173; Beni Stabili 538; Grandi Alberghi 135; Fondi Rustici 209; Cementi Spalato 275; Cascami Seta 784; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 511.

CAMBI: Francia 69.20; Svizzera 430.50; Londra 109.80; New York 22.675; Berlino 537; Vienna 324; Bucarest 11.25; Belgio 63.75; Spagna 344; Praga 67.25; Budapest 0.0322.

Borsa di Genova. Le quotazioni odierne sono per prossimo. Mercato abbastanza attivo e fermo. Per i bancari non si mantengono i massimi e si chiude più calmi, mentre per il rimanente con poche richieste si registrano quotazioni in notevole miglioria. Guadagnano segnatamente i titoli di navigazione, i molitori, gli elettrici e i locali. Da oggi sono vietate le contrattazioni dopo il listino.

Rendita 66.50; Consolidato 86.50; Banca d'Italia 1835; Commerciale It. 1031; Credito It. 680; Banco Roma 106; Credito Maritt. 503; Meridionali 655; Mediterranee 328; Libera Triestina 392; Cosulich 206; Ilva 174; Montecatini 198; Terni 391; Cementi Spalato 302; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Roma. Le previsioni per la liquidazione a Roma, malgrado i sacrifici ingenti che richiederà, non sono pessimistiche. Ciò dà intonazione migliore al mercato, se pure gli affari non siano abbondanti. In ripresa Banca d'Italia, Snia, Terni, Montecatini e Bonifiche.

Rendita 66.60; Consolidato 86.45; Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 1031; Credito It. 680; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 628; Cosulich 203; Libera Triestina 399; Terni 387; Ilva 166; Montecatini 196; Gas 640; Cementi Spalato 280; Isonzo 100; Fondiaria Vita 840; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 ottobre: Italia 22.75; Francia 15.75; Inghilterra 25.125; New York 5.18 3/8; Belgio 14.40; Spagna 78.25; Olanda 207.25; Germania 123.275; Austria 73.05; Svezia 138.40; Norvegia 130; Danimarca 137.95; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.50; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 25 ottobre: Londra 158.85; New York 32.81; Belgio 91.05; Italia 143.75; Svizzera 629; Olanda 1311.25; Svezia 879; Praga 96.60; Romenia 18.05; Ungheria 456; Germania 763; Spagna 500.50.

Dopo Borsa: Londra 158.85.

CORRISPONDENZA APERTA

Perdonino il disturbo. Rivolgetevi alla R. Prefettura, Ufficio trattati di pace. — *Bi. Effe.* Grazie dell'invio. Purtroppo, per esuberanza di collaborazione, non ci è possibile pubblicare la vostra novella. — *Fiume.* Non ci è possibile dare indirizzi commerciali. — *Due contrastoni.* Anche al soldato semplice può essere concessa la medaglia d'oro. — *Lui.* Il Corpus Domini cadrà il giorno 12 giugno nell'anno 1941; successivamente nel 1952, 2031, 2036 ecc.; nel passato cadeva in tale data negli anni 1884, 1879, 1800, 1732, 1727, 1721, ecc. — *Bettino.* Si può andare ad Aquileia con i treni che si fermano a Cervignano ed hanno la coincidenza con quelli del tratto locale Cervignano-Grado. Da Trieste ad Aquileia si pagano con l'accelerato lire 10.50 in terza, 17.20 in seconda e 25.50 in prima classe; con il diretto invece lire 11.70, 19.10 e 28.

Columbiano. I licenziati dell'Istituto tecnico, sezione ragioneria, sono «ragionieri»; i licenziati dell'Istituto di commercio sono «ragionieri commerciali». — *C. H.* Voi ricorrete, nella speranza di concludere qualcosa; contro la .. signora sola non ci pare possiate fare niente, a meno che non faccia uso troppo... liberale degli appartamenti. — *Riconoscente.* Un mezzo efficace per togliere le macchie di tintura di jodio è l'iposolfito di sodio. — *Roma.* Niente di meglio dell'acqua calda. — *Incredula.* Se dovete credergli quando vi dice che l'unica maniera di provargli il vostro amore è quella di concedersi a lui? Questo è il primo gesto necessario per dimostrare l'amore; quindi dovete aprirgli un conto corrente per qualche milione di dollari e infine dargli un biglietto di prima classe extra su qualche transatlantico di lusso.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Ruggero Ruggeri ed il cinematografo

Ruggero Ruggeri!... Quanti ricordi grandiosi sulla nostra vita teatrale non ci rammenta questo simpatico nome che gli stranieri c'invidiano perchè niuno ha un attore più potente e nessuno è più glorioso a lui, fra cento del mondo teatrale contemporaneo.

Ebbene questo nostro grande attore — glorioso fra i gloriosi — senza modestia o vergogna, ch'è dei cretini, oggi si produrrà nell'opera cinematografica

IL PIU' ALLEGRO UOMO DI VIENNA

in unione alla soave attrice **Maria Korda**, all'eccezionale amoroso **Vittorio Varkony**, alla valorosissima **Gianna Torribili**, ed al comicissimo **Alfredo Martinelli**, nonchè d'altri conosciuti, letteralmente «vivendo» l'opera cinematografica più insigne che il nostro Amleto Palermi creasse o dirigesse! **Ruggero Ruggeri** così afferma che la cosidetta VII.a arte non è un'impostura ma una scuola qualunque dove gli uomini — anche non comuni — possono attingere il Bello ed il vero!

La première de **«L'uomo più allegro di Vienna»** seguirà oggi dalle 16 precise

al GRAN CINEMA ITALIA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE tutte età, cuoche, cameriere, altro personale, attestati, referenze, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 11146 A

CAMERIERA fina, media età, buoni attestati, brava cucito, stirare, servizio tavola, parla bene tedesco, offresi. Offerte «70831 A» Unione Pubblicità, Trieste. 70831 A

CUOCA brava, tedesca, offresi a famiglia. Via Zaccaria 5, porta 10. 70756 A

CUOCA brava dirigere casa con buonissimi attestati, cerca posto presso persona sola, oppure presso piccola distinta famiglia. Offerte sub «29956 A» Unione Pubblicità, Trieste. 29956 A

DOMESTICA brava, sana, robusta, forte, offresi. Via Valdirivo 12, III, Petronio. 70759 A

DONNA prestaservizi offresi, capacissima cucina. Valdirivo 23, portinaia. 20016 A

DONNA per lavori di pulizia offresi. Indirizzo Piccolo. 70616 A

DONNA affettuosa offresi per servizi domestici e cura bambini privi madre. Offerte «70694 A» Unione Pubblicità, Trieste. 70694 A

RAGAZZA capace tutti lavori cerca servizio. Via Valdirivo 15, porta 9. 30018 A

RAGAZZA sana (tre lingue) offresi famiglia buona. Carpison 12, II, sinistra. 70745 A

RAGAZZETTA friulana, quattordicenne offresi per lavori leggeri, eventualmente bambino. Offerte «30013 A» Unione Pubblicità, Trieste. 30013 A

VEDOVA quarantenne, perfetta conoscenza tedesco, bella pronuncia, brava cucito, stiro, direzione casa, cucinare, con attestati locali cerca posto presso famiglia distinta. Offerte «70830 A» Unione Pubblicità, Trieste. 70830 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. SIGNORE solo cerca ragazza direttrice casa, tutti lavori, 25-40 anni, seria. Provveditorio S. Lazzaro 23. 70858 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 11146 B

CUOCA capace, laboriosa, buone referenze, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 16 via S. Nicolò 11, portiere. 70774 B

CUOCA brava cercasi. Via Commerciale 49, villa. 30007 B

CUOCA brava cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Pierluigi da Palestrina 4, II piano. 30002 B

CUOCA provetta cercasi per famiglia signorile fuori Trieste. Presentarsi con attestati in Piazza Attilio Hortis n. 7, IV. 70732 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia; non presentarsi senza buoni attestati. Benvenuto Cellini2, II, sinistra. 30010 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 70826 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Riva Sauro 20, porta 7. 29974 B

DOMESTICA capace cercasi. XX Settembre 24, IV p., Ziliotto. 29978 B

DOMESTICA capace tutti lavori, lunghi attestati, cercasi per due persone. Carducci 30, porta 6. 29957 B

DOMESTICA non tanto giovane, bravissima stanze, cucinare, cercasi prontamente. Chiozza 31, I, sinistra. 70750 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Borsa 3, III. 29985 B

DOMESTICA anziana, sappia cucinare per due persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70761 B

DOMESTICA capace cercasi. S. Lazzaro 3, III, porta 5, dopo ore 9. 29970 B

DOMESTICA capace, certificati, cercasi. Galileo 18, I, sinistra, dalle 9 alle 13. 70699 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 6. 70717 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Sanità 15, III. 29905 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 70742 B

DOMESTICA fissa, buona intrattenere bambini, cercasi. Ginnastica 3, I. 29936 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Luigi Ricci 1 B, I. 29961 B

DONNA pratica per trattoria cercasi. Riva Nazario Sauro 16. 7819 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace, cercasi. Lazzaretto 49, I. 70849 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. Venti Settembre 53, III, destra. 29962 B

PRESTASERVIZI capace per la mattina, abbia buone informazioni cercasi. Via Carducci 39, IV, porta 10. 29938 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi ore 7—19. Presentarsi Ginnastica 3, I. 29936 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia Chiaruttini, Romagna 2. 70766 B

RAGAZZA onesta, per solo dopopranzo cercasi. Via Torre Bianca n. 25, porta 9. 30003 B

RAGAZZA onesta per trattoria cercasi. Via dei Gelsi n. 20, presentarsi dalle 8 in poi. 29998 B

RAGAZZA servizio, capace tutti lavori cercasi. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 30039 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi solo mattina. Canova 22, porta 10. 70801 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Geppa 10. 29920 B

RAGAZZETTA domestica, miti pretese, cercasi. Scussa 7, III, 14. 70721 B

SERVETTA pulita, piccoli aiuti casalinghi, cercasi. Ventisettembre 59, II. 29932 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. RAGIONIERE diplomato, espertissimo nella contabilità, bilanci, amministrazione, abile trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, offresi. Scrivere «69872 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69872 C

CAPOTECNICO pratico lavorazione officina, abile organizzatore, libero dalle 14 alle 16. Offerte sub «29921 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29921 C

CHAUFFEUR quarantenne, referenze, attestati, bella presenza, offresi presso azienda o famiglia signorile. Scrivere «30017 C» Unione Pubblicità Trieste. 30017 C

CHAUFFEUR ex carabiniere, occuperebbe posto privato. Offerte «70697 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70697 C

CONTABILE lunga pratica commerciale, bancaria, lavoratore indipendente, buon organizzatore, ottime referenze e certificati, cerca migliorare. Offerte «29875 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29875 C

DATTILOGRAFO italiano, tedesco, offresi ore pomeridiane. Offerte «29979 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29979 C

GIOVANE volonteroso, di distinta famiglia, conosce italiano, francese, greco, spagnolo, tedesco, offresi quale praticante presso primaria ditta. Gradite richieste al «70326 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70326 C

IMPRENDITORE parchettista specialista, offresi. Rivolgersi via Romagna n. 29, Stopar Angelo, guardiano. 70167 C

SIGNORA giovane, parla italiano, tedesco, slavo, brava cucito, tutti lavori di casa, offresi ore da convenirsi. Offerte «30001 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30001 C

SIGNORA russa, distinta, bella presenza, ottima massaia, attestati, cerca posto donna chiave presso persona sola o vedovo con prole. Offerte «30031 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30031 C

SIGNORA giovane, bella presenza, occuperebbe posto ambulanza pomeriggio. Via Giuseppe Gatteri 17, I, Volf. 29949 C

SIGNORA anziana, condizione civile, offresi quale dirigente casa persona sola o vedovo con due bambini; capace cucire nuovo e vecchio, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 70727 C

SIGNORA distintissima, 26-enne, offresi per cure ed assistenza bambini e leggeri lavori di casa. Offerte «70707 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70707 C

SIGNORINA di buona famiglia, seria, con conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia, offresi come praticante a ditta seria. Valcich. Via Giulia n. 61, III. 29835 C

SIGNORINA giovane con conoscenza sloveno dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 29968 C

SIGNORINA media età, seria, parla tedesco italiano, croato, offresi dama compagnia, signora sola, direzione casa. Riva Grumula 20, primo, sinistra. 70453 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente indipendente, pratica tutti lavori di ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte «30049 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30049 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, pratica, cerca impiego. Offerte «70824 C» Unione Pubblicità, Trieste 70824 C

VEDOVA di guerra, pensionata, senza prole, offresi quale portinaia. Istituto 28, presso Boroi. 70779 C

VENTITREENNE studente ingegnere meccanico, conoscenza lingue tedesca, francese, inglese, offresi quale aiuto ingegneria oppure quale disegnatore. Offerte «70736 C» Unione Pubblicità Trieste 70736 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami vestiti, biancheria. San Sebastiano 4. 7323 CC

A. SARTO rinomato, eseguisce vestiti, soprabiti, paletot, rivoltature. Chiozza 14, primo. 30044 CC

DISEGNATORE meccanico sviluppa progetti, eseguisce modifiche, disegni lucidi a domicilio. Offerte «29922 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 29922 CC

MODISTA, Istituto 28, II, rimoderna e confeziona cappelli, ultimi modelli, prezzi mitissimi. 29930 CC

PELLICCIAIA russa diplomata eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 70857 CC

PELLICCIAIA perfettissima, confeziona, ripara qualsiasi lavoro fino. Indirizzo Piccolo. 70693 CC

RIPARASI qualunque macchina cucire, scrivere, grammofoni, motociclette anche domicilio. Prezzi minimi, massima puntualità, esattezza. Liaci, Riborgo 9. 29950 CC

SARTA primaria confeziona vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 29693 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 29984 CC

SARTA donna capacissima cerca lavoro a giornata presso famiglie distinte. Offerte «70795 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 70795 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 70776 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. MAGAZZINIERE giovane, possibilmente conoscenza ramo calze e tedesco cerca importante ditta. Offerte citando età, posti occupati, pretese, referenze sub «29705 D» Unione Pubblicità, Trieste 29705 D

A. SIGNORI, signorine desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica rivolgersi all'Antica Prima «Cinegrafica» succursale triestina, Corso 31. Preparazione per corrisponlenza. 70346 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Via Rismondo 14 (ex Fontana). 70725 D

BANCONIERE praticissimo, referenze, cercasi prontamente. Pasticceria Urbanis, Piazza Borsa. 70787 D

COMMESSA abilissima 25-35, bella presenza, cercasi urgentemente da primario negozio confezioni signora, biancheria uomo. Esigesi pratica articolo, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, ineccepibili referenze. Scrivere Cassetta 5F, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5964 D

DONNA seria per magazzino cercasi prontamente. Paduina 2, Dalla Torre. 29965 D

FABBRI apprendisti cercansi. Via Pondares 10. 3000 8 D

FOTOGRAFO giovane, esperto sviluppo, stampa per dilettanti cerca, Foto Italia, Gorizia. 70712 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tommaso Luciani 4, III p. 70845 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cesare Battisti 25, III, destra (interno). 29977 D

GARZONA uomo cercasi. Via Nicolò Machiavelli n. 19, III piano. 29989 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi prontamente. Via Settefontane 1, III p., Specogna. 70794 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Maurizio n. 10, III p., interno. 79726 D

GIOVANE pratico minuto, negozio manifatture cercasi. Presentarsi dalle 9—10 Piazza Vico 3, negozio. 70785 D

GIOVANE pratico per dettaglio negozio manifatture, cercasi. Presentarsi 9—10 Piazza Vico 3, negozio. 70735 D

GIOVANE impiegata contabile, seria, attiva, ricerca ditta industriale per pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze ecc. «70645 D» Unione Pubblicità, Trieste 70645 D

LAVORANTE sarto capace cercasi. Piazza Leonardo da Vinci n. 3. 29908 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Knoffboit 172 Nice (France). 5991 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerco subito. Via S. Nicolò 31, III p. 30042 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 70715 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Sartorio Corso Garibaldi 31, I p. Inutile presentarsi se non capace. 30047 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Indirizzo Piccolo. 29953 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Donadoni 2. 70805 D

PELLICCIAIA capacissima, buona paga, ceraci. Via Torre Bianca 10, I. 70833 D

PERSONALE vendita gelati Cine-Teatri cercasi. Presentarsi Teatro Eden alle 11.30. 70784 D

PRATICANTE abitante rione via Rossetti, per negozio commestibili cercasi. Chierego Marcello, via Istituto 41. 29969 D

PRATICANTE di buona famiglia, buona calligrafia, cercasi. Offerte «1423 D» Unione Pubblicità, Trieste 1423 D

RAGAZZA o giovanotto servizio fattorino, con paga, assumesi prontamente. Rivolgersi con referenze alla Zincografica, via Margherita 3, I. 29937 D

RAGAZZETTA sarta donna cerco e ragazzetta prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 29926 D

RAGAZZI, mezzi lavoranti fabbri cercansi. Via Alfieri n. 13, Paronit. 70815 D

RAGAZZO robusto per lavori magazzino cercasi. Via Battisti 6, Soc. Ital. Cecchin. 30032 D

RAGAZZO possibilmente pratico per negozio manifatture cercasi. Via Solitario 5. 30034 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Via Settefontane n. 1. 7816 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Foscolo 22. 30050 D

RAGAZZO falegname cercasi. XX Settembre 89. 30014 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale 212. Trocca. 70744 D

RAGAZZO per macelleria pratico bicicletta cercasi. Rivolgersi Manzoni 20, porta 13. 70812 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Presentarsi dalle 8—9 Electrilux Muratti 3. 70807 D

RAGAZZO praticante magazzino manifatture cercasi prontamente ditta centro. Offerte «29954 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29954 D

RAGAZZO onesto, praticante ufficio adibirsi anche fattorino cercasi. Offerte «29898 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29898 D

RAGAZZO pratico calzoleria cercasi. Via Giorgio Vasari 12. 70729 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Roiano Apiari 12. 29944 D

RAGAZZO 14-15 anni cerco. Via Caprin 8, IV, Mikus. 30052 D

RAGAZZO 14-enne cercasi per negozio. F.lli Avanzo, Corso V. E. 8. 70859 D

RAGAZZO praticante per manifatture cercasi. Presentarsi dalle 9—10 Piazza Vico 8, negozio 70786 D

SARTA mezza lavorante uomo o donna, garzona cercansi per pronta entrata. Lavoratorio Corso 39 I. sinistra. 30016 D

SIGNORINA giovane, vedova, quale direttrice casa cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 70769 D

STENODATTILOGRAFA abile cercasi per praticante. Presentarsi con referenze Palma, Coroneo 9 70843 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con indicazioni posti finora occupati, referenze «29929 D» Unione Pubblicità, Trieste 29929 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— E

A. STANZA per laboratorio cercasi urgentemente. Piazza Borsa, Corso, adiacenze. Vouk. Corso 2, quarto. 70660 E

CAMERA presso buona famiglia, non mestierante, unico subinquilino, trattamento famigliare, cura vestiario, eventualmente vitto, preferibili paraggi Stazione centrale, via Commerciale, cerca giovane ventotrenne, ufficiale marina mercantile. Offerte «70747 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70747 E

CAMERA vuota, comodo cucina, prezzo indifferente, paraggi Corso, Pescheria, cercano subito sposi triestini soli. Offerte «70792 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70792 E

CAMERA e salotto, lussuosamente ammobiliati, cerca studente straniero. Offerte «70710 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70710 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia, cerca prontamente stabile. Offerte «70731 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70731 E

CAMERA e salottino, oppure camera ampia, elegante, con vitto famigliare (due pasti uguali senza vino), intorno 700-800 mensili, cerca benestante, statale stabile, presso piccola, distinta famiglia, principio Battisti, XX Settembre, paraggi. Offerte «29914 E» Unione Pubblicità, Trieste. 29914 E

CAMERE 4, elegantemente ammobiliate, cercano tre studenti stranieri. Offerte «70709 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70709 E

CAMERE matrimoniali due, oppure una matrimoniale con tre letti, camerino per domestica, salottino, comodo cucina, cerca in città distinta famiglia per un mese e mezzo. Indirizzare offerte in giornata sub «54247 E» Unione Pubblicità, Trieste. 54247 E

CAMERETTA vuota, indipendente, cerca impiegata, giorno assente. Offerte «30029 E» Unione Pubblicità, Trieste. 30029 E

CAMERETTA pulitissima, presso buona famiglia, possibilmente luce, cerca impiegato stabile. Preteso miti. Offerte «70722 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70722 E

MATRIMONIALE sala pranzo, cucina, possibilmente indipendenti, scrupolosa pulizia, massima serietà, cercano subito distinti coniugi soli. Indirizzare sollecite offerte sub «70797 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70797 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, in casa signorile, cura vestiario, ingresso scale, cerca signore, assente intiera giornata. Offerte sub «30006 E» Unione Pubblicità, Trieste. 30006 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, cerca professore. Offerte «70814 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70814 E

STANZA bene ammobiliata, libera, con piano, oppure con uso salotto e piano, cerca stabile. Indirizzare offerte con prezzo «70777 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70777 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, luce elettrica, possibilmente costo, cerca distinta signora. Offerte «30033 E» Unione Pubblicità, Trieste. 30033 E

STANZA ingresso scale, pulitissima, cercano due giovani impiegati, presso distintissima. Offerte «70735 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70735 E

STANZA vuota, soleggiata, grande, ripostiglio, cerca serio ventiseienne. Offerte «70739 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70739 E

STANZE due bene ammobiliate, camerino bagno, comfort, ingresso libero, casa signorile, anche villa, cercansi. Offerte «70643 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70643 E

STANZE 2-3 ammobiliate, o vuote, con telefono, cercansi. Offerte «11145 E» Unione Pubblicità, Trieste. 11145 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— F

A. A. AMBIENTE e casa signorile, due camere elegantissime, bagno, telefono, volendo vitto, uso pranzo, salotto, pianoforte ecc., affitterebbesi fino a quattro persone distintissime, unici inquilini, presso persona distintissima. Offerte sub «10504 F» Unione Pubblicità, Trieste. 10504 F

A. AMMOBILIATA ariosa, affittasi. Rossetti 25, II sinistra. 29903 F

A. CAMERA ammobiliata, comfort moderno e due stanze vuote, affittansi in via Giulia n. 5, primo piano, porta n. 11. 70765 F

A. CAMERE vuote, comodo, ammobiliate, scapoli, ufficio, affittansi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 70653 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, cucina, vuote, affitta Sandri. Trentaottobre 17, pt. 70356 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina, uffici, modeste, lussuose, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11146 F

A. CAMERE ammobiliate, comodo cucina, ingresso scale, ufficio, affittasi. Piazza Ospedale 3 pianoterra. 70823 F

A distinto signore, affittasi stanza ammobiliata. Ireneo 5, porta 14. 70755 F

A. MATRIMONIALE comfort, affitta signora distinta. Ireneo 6, III sinistra. 70711 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi distinto signore. Gatteri 24, I. 70818 F

AMMOBILIATA elegantissima, ottimo vitto, affittasi prontamente 380 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 30012 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, splendida vista mare, bagno, riscaldamento, pensione, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 70616 F

AMMOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 29995 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a signorina. Venti Settembre 55, II sinistra. 29980 F

AMMOBILIATA con due letti, affittasi. Canova 21, I destra. 70643 F

AMMOBILIATA due letti, elegante, pulitissima, affittasi distinti signori. Kandler 1, porta 10. 70347 F

AMMOBILIATA affittasi persona distinta, escluso donne. Cecilia 13, porta 11. 70352 F

AMMOBILIATA affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, porta 6. 29973 F

AMMOBILIATA tutto comfort, entrata separata, affittasi distinto, moralità, referenze. Indirizzo Piccolo. 29971 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, luce, affittasi solo signori. Rossetti 4, porta 21. 70811 F

AMMOBILIATE signorilmente, splendide, vista mare, stazione, luce, termosifone, bagno, eventualmente vitto, affittansi. Tagliapietra 3, III destra. 70719 F

AMMOBILIATA semplice, pulita, affittasi persona per bene. Indirizzo Piccolo. 70557 F

AMMOBILIATA soleggiata, affittasi onesto giovane. Torrebianca 22, quinto, porta 12. 29986 F

AMMOBILIATA luce elettrica, escluso donne, Via Gatteri 17, porta 10. 29966 F

AMMOBILIATA grande, elettricità, affittasi a signori distinti. Molinogrande 34, mezzanino destra. 70714 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34. Trattoria. Mediatore Vittorio. 70733 F

AMMOBILIATE bene, lussuose, bagno, uno due letti, vuote, uso ufficio, abitazione, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 29954 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a distinto. Vasari 4, p. 3. 30005 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza da Vinci 2, I destra. 30004 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, centralissima, affittasi. Visitare dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 70822 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. San Nicolò 13, II destra. 70757 F

CAMERA affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I. scala seconda. 70795 F

CAMERA lussuosa, bene ammobiliata, inquilino solo, casa signorile, bellissima vista giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29964 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, luce, uso cucina, oppure vitto, affittasi. Palestrina 2, primo sinistra. 4722 F

CAMERA due letti, ariosa, luce, stufa, vitto famigliare, affittasi distinti signori. Via Ginnastica 41, p. II sinistra. 29897 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 7322 F

LETTO affittasi a due amici. Concordia 27, I S. Giacomo. 29935 F

MATRIMONIALE affittasi a due persone distinte con vitto, trattamento famigliare. Settembre 85, 12. 29996 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli, tutte comodità. Indirizzo Piccolo. 70775 F

MATRIMONIALE grande (anche vuota) luce, stufa, comodo cucina, affittasi distinti coniugi, paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 29943 F

MATRIMONIALE cameretta, comodo cucina, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70799 F

MATRIMONIALE bella, comfort, senza cucina, presso caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70858 F

PRANZI a lire 3, cene a lire 4, compreso pane, ottima cucina, abbonati, trattamento speciale. Rossetti 12, II, p. 8. 29931 F

SALA per società (capacità 60 persone) adatta per conferenze, riunioni, affittasi alcune sere per settimana. Offerte «70703 F» Unione Pubblicità, Trieste. 70703 F

STANZA soleggiata, con luce, affittasi distinto signore. Udine 35, I destra. 70804 F

STANZA elegante, due letti, luce, affittasi a due amici. Boccaccio 12, porta 9. 70813 F

STANZA bella, grande, due letti, mezzanino, vicino Università, affittasi. Ind. Piccolo. 70837 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due signori. Via Donota n. 8, III p. 70746 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due persone. Via Padnina 11, porta 4. 29990 F

STANZA matrimoniale e cucina, 425 mensili, altra persona sola, lussuosamente ammobiliate, affittansi. Ginnastica 1, Sartoria. 70728 F

STANZA due letti, pensione, a persone distinte. Gatteri 18, II sinistra. 29960 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi due signori. Via Udine 2, II, porta 11. 7817 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi distinto signore. Dann. Corso Garibaldi 25, I. 70724 F

STANZE due vuote affittansi vicinanza Stazione centrale, uso ufficio. Via Ghiberti 6, I, p. 9. Informazioni 10-13. 30028 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: Via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 70802 F

STANZE due vuote, centro, affittansi ufficio, ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 29968 F

STANZE due, ammobiliate, affittasi, escluso donne. Riborgo 4, II. 29925 F

STANZE una o due, in centralissima posizione, ammobiliate per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 30050 F

STANZETTA affittasi prontamente due persone distinte. Solitario 25, III sinistra. 70720 F

STANZINO affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 70775 F

VITTO darebbe famiglia, trattamento buono. Bosco 10, I. 30042 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. «BATTISTI»-«Galilei», Istituti Scolastici Riuniti, via Battisti 10: Licenze liceo classico, scientifico, ragioneria, magistrali. Corsi abbreviati speciali (ricupero anni perduti). Contabilità, stenografia, lingue. 70652 G

A. A. GINNASIO-Istituto Tecnico, corsi regolari completi: Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 70352 G

A. A. LATINO per maestre e maestri, corsi speciali: Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 70352 G

A. A. SCUOLA elementare privata e Asilo infantile: Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 70352 G

CORSI accelerati diurni, serali, tutte licenze (Ragioneria). Informazioni, programmi, iscrizioni giornalmente 9-13, 15-20. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 70850 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 29904 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, da lezioni a domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 70700 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile, fino completamento lezioni. Informazioni periodiche alle scuole pubbliche. Scuola «Audace» Lavatoio 5. 70850 G

FACILISSIMAMENTE gratuito: scuola musicale (compreso istrumento, metodi. Indirizzo Piccolo. 7310 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7818 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 70700 G

INGLESE, francese, tedesco (professori rispettive nazionalità) corsi di 4 mesi trisettimanali (I.o libro Berlitz). Apertura 5 novembre, prezzo totale del corso lire 200. Informazioni, programmi, iscrizioni giornalmente 9-13, 1.-20.30. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 70850 G

LEZIONI piano, metodo specialissimo, impartisce maestra lunga pratica, nonchè uso piano lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 29963 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 29953 G

STUDENTE disposto dare lezioni grammatica italiana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70253 G

TEDESCO, metodo nuovo per parlar presto. Corso per principianti. Wehrenfennig, corso Garibaldi 17. Informazioni 15 alle 16. 70573 G

VIOLINISTA abilitato impartisce lezioni, metodo Sevcich, in casa e fuori. Giordano Pola. Via Gatteri 30 27852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— H

BRILLANTE solitario, smarrito tratto via Istituto-Lazzaretto vecchio; generosa mancia portandolo via A. Canova 2, III, p. 15. 70723 H

CAGNETTO lupo, manto nero, macchie gialle, smarrito. Generosa mancia a chi riporta via Bellosguardo 11 Villa. 29902 H

CANE caccia, spinone, grande, coda lunga, smarrito; mancia portandolo Sette fontane 2, Furlan. 29934 H

CANE pelo lungo, rossiccio, petto bianco, smarrito. Generosissima mancia portandolo via Ronco 6, porta 21. 29928 H

CIONDOLO con fotografia smarrito. Trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore riceverà mancia, portandolo via Boccaccio 3, porta 16. 70726 H

MANCIA competente a chi riporterà portafoglio smarrito domenica dal cap. Cerame, Piazza G. B. Vico 9, mezzanino. 70725 H

PREGASI gentile persona che rinvenne pelliccia faina, autotassametro nero, domenica notte, portarla negozio oreficeria Plisca, Piazza Borsa 79917 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— I

CAMERA e cucina, affitto minimo, scambiansi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 70718 I

A. A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutto ammobiliato, massimo lusso, comodo, quattro camere, cucina, bagno, telefono, pianoforte, terrazza, vista mare, paraggi Stazione centrale, affittasi per alcuni mesi. Offerte «10501 I» Unione Pubblicità, Trieste. 10501 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 1-5 camere, ammobiliati, scambi, offre Sandri. Trenta Ottobre 17, pianoterra. 70356 I

A. APPARTAMENTO camera, cucina, campagna, 3-4 stanze vuoti, ammobiliati, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 30858 I

A. APPARTAMENTO camera, cucina, altri 3-8 stanze, città, campagna, senza spese, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 70823 I

A. APPARTAMENTO camera, cucina, altri 3-8 stanze, città, campagna, senza spese, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 70823 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, ville, magazzini d'affittare. Via Machiavelli 24, pt. 11146 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, diversi altri, due fino sette stanze, anche vuoti, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 70763 I

APPARTAMENTINO tre stanze, I piano, via Mazzini, pressi Zivnostenska, adatto specialmente parrucchiere, modisteria, ufficio, affittasi. Affitto annuale anticipato. Offerte «70803 I» Unione Pubblicità Trieste. 70803 I

APPARTAMENTINO di camera, camerino, cucina, città, vista incantevole affittasi. Informazioni Trattoria, Sette fontane 15. 70748 I

APPARTAMENTO 6 stanze con salone, adatto ogni uso, primo piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Ore 10-13, 15-17. 70512 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 3 stanze, stanzetta, poggiuolo, primo piano, vicinissimo Posta centrale, affittasi. Scrivere «29912 I» Unione Pubblicità, Trieste. 29912 I

APPARTAMENTO centrale, ammobiliato, affittasi un anno anticipato. Offerte «29917 I» Unione Pubblicità Trieste. 29917 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, vicinanza Borsa, affitterebbesi rilevando mobilio oppure scambierebbesi con altro più piccolo. Eventualmente subaffittasi metà a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 29941 I

APPARTAMENTO splendido, vuoto, 5 stanze, stanzetta, cucina, water, poggiuolo, acqua, gas, luce, doccia, paraggi Sette fontane, affittasi. Offerte sub «29906 I» Unione Pubblicità Trieste. 29906 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, affittasi prelevando pochi mobili. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 30025 I

APPARTAMENTO signorile centrale, vuoto, 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, affittasi prontamente. Scrivere «70841 I» Unione Pubblicità, Trieste. 70841 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, Venti Settembre, scambiasi più grande. Offerte «70523 I» Unione Pubblicità Trieste. 70523 I

CAMERA, cucina, altre diverse con comodo cucina, vuote, affittansi. Informazioni: Gelsi 5. 70760 I

CAMERA focolaio, pronta entrata, centro, affittasi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 70823 I

CAMERE due, anticamera, camerino, luce, telefono, gas, entrata da scala primo piano, centrale, angolo via Roma, adatto per ufficio, ambulanza o rappresentanze, eventualmente per abitazione, affittansi. Offerte sub «30027 I» Unione Pubblicità Trieste. 30027 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 70580 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 70749 I

MAGAZZINO vasto, centro, annesso ufficio affittasi. Schoenbaut, Rossini 8. 69320 I

MAGAZZINO spazioso, tre fori, via Ugo Foscolo, affittasi. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti. Via S. Nicolò 20. 70603 I

MAGAZZINO paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70740 I

NEGOZIO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11—12, 17—18. 70749 I

QUARTIERE semiammobiliato, camera, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Visitare dalle 10 alle 16. Pantaleo, via Mirti 17, Roiano. 29938 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, giardino, vuoto o ammobiliato, affittasi coniugi. Cologna 260, Villa Mercede. 70593 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi prelevando mobilio. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 70238 I

QUARTIERE affittasi prelevando mobili; due stanze, accessori. Toro 2, terzo. 29951 I

STUDIO elegantemente arredato affittasi, posizione centrale. Offerte «29976 I» Unione Pubblicità Trieste. 29976 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 5.— L

ABITAZIONE quattro stanze cucina ed accessori, cercasi. Offerte «11145 L» Unione Pubblicità Trieste. 11145 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, cucina, accessori, cercano per 1.o dicembre, distinti coniugi. Offerte al Consolato Americano. Trieste. 70517 L

APPARTAMENTO vuoto sette, otto stanze, chiaro, paraggi Giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30041 L

MAGAZZINO anche in corte, purchè vasto, asciutto, cercasi prontamente. Offerte «30025 L» Unione Pubblicità Trieste. 30026 L

MAGAZZINO asciutto, possibilmente centrico, cercasi subito. Offerte «29999 L» Unione Pubblicità Trieste. 29999 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi, affitto annuo anticipato. Offerte «29993 L» Unione Pubblicità Trieste. 29993 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cercasi paraggi Ospedale o Piazza Garibaldi, pagando due anni anticipati. Via U. Foscolo 34. 29983 L

VILLETTA o quartiere con giardino, 6 stanze, bagno, comfort, cercasi. Offerte: via Chiozza 55, I. sinistra. 29916 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 5.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli, guarnizioni Mazzini 22, II, Devidè. 11032 M

ANELLO brillanti vendesi. Offerte «70790 M» Unione Pubblicità Trieste. 70790 M

BANCHI, scancie, scatole, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29942 M

BUSSOLA per porta, banco da cantina, fusti vuoti, vendonsi. Presso Trattoria Cimetta, P. Goldoni 5. 30011 M

CALZONI rigati neri, gilet, grigio, ottimo stato, vendonsi. Rismondo 1, Morterra. 70819 M

CAMICIE alcune uomo, vendonsi occasione causa partenza. Venti Settembre 81, primo, sin. 70929 M

CANE lupo bravo, guardia, vendesi. Via Giulia N. 66. 29947 M

CANE lupo cinque mesi, razza purissima, vendesi. Via Artisti 6, I piano. 29943 M

CAPPOTTI due, nuovi, vendonsi prezzo occasione. Raffineria 4, porta 6. 30019 M

CAPPOTTO e vestito, sacchetto, gonna, neri, da donna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70713 M

CAPPOTTO uomo, mantello nero signorina, vendonsi. Ginnastica 43, I, destra. 70775 M

CANE lupo dieci mesi, bellissimo, vendo causa trasferimento. Scrivere «70840 M» Unione Pubblicità Trieste. 70840 M

CARRETTINO Steierwagen compero per piccolo asino. Rampa, Pondares 4. 70715 N

CARROZZELLA uso carretto, ottimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Guido Zanetti 1, primo. 70771 M

CASSE tre solidissime, ferrate, lucchetti vendonsi. Chiozza 49, quinto. 29937 M

CASSE di controllo National, Monopol, Hallwood, prezzo occasione, vende Mudder, Ireneo 6, telefono 997. 70864 M

CORTINAGGI due paia, ottimo stato, vendo occasione. Via Commerciale N. 2, terzo piano.

GRAMMOFONO oppure dischi vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 70251 M

IMPERMEABILI alcuni nuovi, uomo, donna, passeggio, sport, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 30020 M

LAMPADE elettriche, alcune, vendonsi prezzo occasione. Mazzini 22, primo, sinistra. 30023 M

LANA materasso, bagno, vendonsi. Corso Garibaldi 30, porta 12. 29921 M

MACCHINA cucire, usata, prezzo occasione, grammofono Pathé con dischi lire 250, vendonsi. Riborgo 9. 27930 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, ultimo modello, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 70781 M

MACCHINA scrivere Adler, compreso tavolino, vendesi occasione, lire 450. Via Pallini 4, terzo, porta 15. 70779 M

MACCHINA Singer originale, sarto: altra famiglia 120, vendonsi. Pozzo del mare 2, I. destra 7821 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 37 primo. 70753 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate, ritiro usate. Giulia 70. 78765 M

MACCHINA fotografica Kodak 8x44, ottimo stato, vendo occasione. Via Commerciale N. 2, III. 70772 M

MACCHINE alcune da cucire, ricamare, nuove, garanzia 30 anni, vendonsi lire 650; ritiro usate. Riborgo 9. 29429 M

MACCHINE cucire nuove, garantitissime, vendonsi rate, ritiransi usate. Lezioni ricamo. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11059 M

MACCHINE scrivere grandi, piccole, da viaggio occasione, vende Müller, Ireneo 6, telef. 997. 70254 M

MACCHINE scrivere vari tipi, occasione, vendonsi. Queirolo, via Boccaccio 1, porta 12. 29910 M

PIEDESTALLI alcuni per vetrine, vera occasione, vendonsi. Battisti 26, trattoria. 30851 M

SCARPETTE donna primissima qualità alcune vendonsi stralcio. Sorgente 7, II. 29940 M

STUFA majolica, grande, vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 70743 M

TAPPETO persiano perfetto 200x300, altro 400x500 vendo occasione. Mazzini 49, II. 29952 M

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

ERMINIO SCARAMUZZA

Immersa nel più profondo dolore, la consorte **MARIA**, anche a nome delle congiunte famiglie **SCARAMUZZA, DESSICH, CARLINI, COSMINI, BARISON** e **FRAGIACOMO**, ne dà il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno mercoledì 27 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di Via G. Ciamician N. 7, per la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, da dove proseguirà per il Cimitero per la tumulazione della salma in tomba di famiglia.

Trieste, 25 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

STUFE due a carbone, Friedland, grandi, vasche da bagno usate, vendonsi. Fonderia 12. 3009 M

TAPPETI, quadri, piatti 12 persone, posate argento, lettino ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29972 M

TAPPETO orientale 4x4 vendesi. Indirizzo Piccolo. 70750 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabito gabardeen, covercoat, giacche nere, impermeabili, vestiti usati, smocking finissimo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 3 30024 M

VIOLINO antico da concertista, autore francese con busta e due archi, ottimamente conservato vendesi. Chiozza 42, secondo, destra, ore 14-17 70589 M

VOLPI alcune, stupendi mufflon, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 30053 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 5.50 N

CAPPOTTI due cercansi, uno giovanotto statura alta, uno signorina snella. Offerte «29991 N» Unione Pubblicità Trieste. 29991 N

SCALA chiocciola, alta circa cinque metri, acquisterebbesi. Offerte «70820 N» Unione Pubblicità Trieste. 70820 N

SCI acquistansi. Offerte «29998 N» Unione Pubblicità Trieste. 29998 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6 NN

A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro interesse i depositi Steiner, via Geppa 17. 42427 NN

A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia, sono i mobili Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, ogni stile, garanzia su tutto, vende Società maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 7815 NN

A. STANZE da una persona, 1100; altro matrimoniali, stagionatissime, massicce, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ARMADIONE, attaccapanni, lampadri, quadri olio, tavolini, oggetti cucina, vendonsi. Battisti 23, secondo. 30027 NN

BIBLIOTECA, scrittoio, lampada, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Battisti 23, II, destra. 70734 NN

CAMERA finissima a porte piene, ordinata lire 6000, vendo occasione, qualunque prezzo. Giulia 84, portinaio. 70778 NN

CAMERA matrimoniale olmo, chiara, vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, primo. 29978 NN

CAMERA letto ottimo stato vendesi. Malnea, Ghega 3, 11-13. 70800 NN

CAMERA letto, diversi mobili, vendonsi prezzo modestissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo 70782 NN

CAMERA letto vendesi causa partenza. Via San Michele 15, pianoterra. Esclusi rivenditori. 70861 NN

CUCINA completa 800, altre, le più belle, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 67443 NN

CUCINE, rara bellezza, camere matrimoniali, attaccapanni, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami, Carducci 17 7814 NN

CUCINE lussuose, solide, laccate marmi, prezzo basso, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 7872 NN

LETTI due completi, ecc. vendonsi. Valdirivo 34, terzo. 30072 NN

LETTI due, suste, materassi 520, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 30035 NN

LETTINO laccato bianco vendesi ottimo stato, Carducci 35, II, Sartoria. 29966 NN

LETTO forte e comodino vendonsi. Visitare unicamente dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 70760 NN

MOBILI acciaio americani per ufficio vende a prezzi occasione Mohovich, Mazzini 17. 2203 NN

MOBILI usati vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 70701 NN

OTTOMANE, stoffa goebelin, noire, damasco, specialità riducibili letto, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 70744 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathé, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, autopiani, armoni primissime marche, garantiti da lire 4000 in poi. Vendita rateale, noleggio. Timeus n. 1, telefono n. 40-19. 29319 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociato, tre pedali, nuovo, lire 3900; altro nero, incrociato, moderatore, perfetto, 3500; mezzacoda viennese 1900. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate qualità, prezzi. Via Sanità 16. 70363 NN

PIANINI nuovi vendonsi, scambiansi, pianino usato lire 3000. Scussa 8, Pecar. 70515 NN

PIANINI vendonsi, cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica Pianoforti, Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. Tel. 37-39. In settimana apertura negozio, Cesare Battisti 12. 2934 NN

PIANINO viennese, incrociato, moderatore, vendesi lire 6500. Olivo, via Udine 18. 24274 NN

PIANINO nuovissimo, perfetto, moderno, vendesi occasione, lire 3700. Enrico Toti 2, porta 18. 29938 NN

PIANINO germanico vendesi causa partenza. Via del Pozzo 13, pianoterra. 30045 NN

PIANOFORTE Mignon «Boesendorfer» incrociato, voce armoniosa, straoccasione. Via Sanità 16. 29919 NN

PIANOFORTE Bayer, Vienna, vendo, mancanza spazio. Ruggero Manna 3, Calzoleria. 70705 NN

PIANOFORTI noleggiansi. Indirizzo Piccolo. 70755 NN

STANZA pranzo modernissima, signorile, vendo, oggi domani, 3600 trattabili, franco trasporto. Cologna in monte 250 (Villa Mercede). 70706 NN

STANZA una persona e pranzo, buffet, massiccio per locale, vendonsi. Galatti 8, terzo, sin. 70741 NN

TAVOLO noce, letto con sgabello, canapè e poltrona da vendere. Rivolgersi dalle 12 alle 14, via Cecilia 15, IV, sinistra. 29995 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 70171 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 30,500 O

B B B B B. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquisto, anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, corso Vitt. Em. 45, I. 70762 O

ROTTAME rovere, circa 60 ett., da 1-4, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70789 O

CAMBIO francobolli ungheresi contro francobolli italiani. Prego rivolgersi il 25 mese corr., fra le 15 e 16, all'Hotel Vanoli. 29909 O

DATTERI Bassorah consegna prontissima lire 4.40 kg.; ogni cassetta pesa circa 35 kg., tara 3.500. Offerte «29913 O» Unione Pubblicità Trieste. 29913 O

DONNE, Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen, flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5080 O

FORNIMENTO salotto moderno, poltroncine vendonsi sottoprezzo. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 30031 O

LATTE naturale intero, litri 200-300, acquisterei urgentemente da buona vaccheria Venezia Giulia, giornalmente. Via Torre Bianca 21, p. II. 29909 O

LEGNA da ardere zocchetti, carbone vegetale, tronchi, traversine ferroviarie, fieno pressato, concimi chimici, vagone transito, fornisce Società Agricolo-Commerciale, Trieste, Raffineria n. 4. 70746 O

MIELE garantito naturale, ingrosso-dettaglio, fornisce Agricola-Commerciale, via Raffineria n. 4. 70246 O

PER conto fabbriche liquidansi partite, stoffe, calzature, calze ed altro. Cannizzaro, via S. Giorgio 5. 70809 O

Si spense oggi alle ore 16

Giuseppe Mazlo

d'anni 58

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, l'addolorata consorte **ANNA**, i figli **GIOVANNI**, **PINA RAVAGNAN** (assente), **ANNA TREVISAN**, unitamente ai generi e a tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 27 corr. alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 4 di Piazza Venezia, direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Ieri mattina, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Micol

d'anni 57, sarto

L'accasciatissima consorte **Santina**, le figlie **Anna** col marito **Trifone Marcovich**, **Rosina**, **Maria** col marito **Giulio Dagiat**, **Palma** col fidanzato **Umberto Crichiutti**, **Medea** col fidanzato **Umberto Sponza**, i nipotini e gli altri congiunti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 26 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Francesca Marchi

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede.

Profondamente addolorati, il marito **Francesco**, i figli **Luciano** e **Giorgio**, a nome pure delle congiunte **famiglie Kercoch** e **Zanini**, ne dànno la triste partecipazione a quanti l'amarono.

Il trasporto dell'amatissima Estinta seguirà martedì 26 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 25 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori, od in altra guisa, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amatissimo

CARLO GUSTINCICH

Un grazie speciale alla spett. Direzione della Fabbrica automobili «Ford», agli impiegati e colleghi di lavoro, al Sindacato fascista, nonchè a tutti gli amici e conoscenti, che in tale dolorosa circostanza furono prodighi di aiuto e di conforto.

Trieste, 25 ottobre 1926.

Famiglia GUSTINCICH

PIOPPI 4, colossali, 3.50-4.50 metri perimetro, vendonsi. Feriancic, Gozze 56, posta Vipacco. 11137 O

STOFFE finissime a prezzi bassissimi vende Modiol, via Dante 7, III. 70374 O

TAPPETI persiani 8, migliori qualità, vendonsi in blocco, prezzo occasione. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37, 15-18. 70793 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11112 O

VESTITI uomo pulisconsi lire 18, tingonsi 23. Si pulisce, tinge ogni specie di vestiario. Impregnansi stoffe. Tintoria, Corso 39. 30015 O

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Botteghino frutta, erbaggi e commestibili, vasta clientela, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 29927 R

AZIENDA commerciale (commissioni), redditizia, scopo allargare cerchia affari cerca minimo 50.000, tutto giugno 1927, verso partecipazione utili oppure interesse. Buone garanzie. Trattasi persona massima serietà disposta accettare posto contabile, corrispondente, ben retribuito. Scrivere dettagliatamente «70839 R» Unione Pubblicità Trieste. 70839 R

BAR Buffet cedesi causa malattia: fitto minimo. Informazioni M. Gorianni, Caffè Venezia. 70792 R

BOTTEGA calzolaio, cucina popolare, centriche, vendonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7811 R

CALZOLERIA avviata vendesi. Rivolgersi trattoria Spoffor, ore 12. 70806 R

CALZOLERIA vecchia, buonissima posizione, adatta anche altro genere, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 70704 R

DIECIMILA dispone signorina verso adatta occupazione. Scrivere Porto armi 261707, Posta Cerrignano. 11159 R

LATTERIA centralissima, rimessa nuovo, 1500 trattabili vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 70810 R

LATTERIA-caffè con decreto vini al bicchiere, metro, vendesi 12 mila irriducibili. Indirizzo al Piccolo. 7813 R

MACELLERIA vendesi. Via Carpison N. 5 A. 30038 R

MAGAZZINO adatto spaccio vini, lavanderia, stireria, cedo subito. Guardia 11. 70716 R

MUTUO 35.000 lire, prima intavolazione stabile nuovo, Roiano, doppio valore, forte rendita, cercasi. Offerte «29751 R» Unione Pubblicità, Trieste. 29751 R

NEGOZIETTO mercerie, giocattoli, articoli scuola, vendesi prontamente, rione frequentato. Indirizzo Piccolo. 29924 R

NEGOZIETTO nel punto più centrico del corso Vitt. Em., affitto modico, cedesi. Offerte «70754 R» Unione Pubblicità Trieste. 70754 R

NEGOZIO commestibili vendo 3000. Barcola Riviera 128, Miclavez. 70336 R

NEGOZIO commestibili arredato, bene avviato, posizione centrica, miti pretese, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 70767 R

NEGOZIO angolo, generi diversi, vendesi causa partenza. Dreos, Caffè Tommaso. 30035 R

NEGOZIO commestibili, paraggi Roiano, affitto minimo, bene arredato, incasso giornaliero lire 1000, vendesi prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 29945 R

RIVENDITA giornali, oggetti cancelleria, centralissima, affitto minimo, vendesi. Scrivere «70781 R» Unione Pubblicità Trieste. 70781 R

SOVVENZIONI accordansi su merci. Machiavelli 24. 70808 R

SPACCIO vini fermativa, grande consumo, vendesi 12.000. Ramos, Pondares 4. 70715 R

TRATTORIA antica, paraggi al mare, forte lavoro, affitto minimo, ricco inventario, vendesi causa altri impegni, prezzo lire 36.000 trattabili. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 29967 R

Straziate da indicibile dolore, le fam **BRAIDA** e **BRAUER** partecipano ai par amici e conoscenti l'irreparabile p della loro cara

Guglielmina Braid nata Lanfrit

spentasi serenamente ieri notte, dopo vissime sofferenze.

I funerali avranno luogo oggi, mar 26 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Giuseppe Gatteri N. 29.

Trieste, 26 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III.

Il REGGENTE DEL SINDACATO TRIES DEGLI ALBERGATORI, TRATTORI ED comunica la morte della consocia

GUGLIELMINA LANFRIT ved. BRA

I funerali dell'Estinta seguiranno oggi ore 15.30, partendo dalla propria abitazio via Gatteri N. 29.

Si pregano i soci di intervenire alle es

Giuseppe Dorig

cottimista del II Gruppo

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe soffe confortato dai suoi cari, lasciando nel più fondo dolore la desolata consorte **France figlie Vincenza in Di Caprio, Orsola in Fi** generi e nipoti, nonchè tutti gli altri cong i quali partecipano la grave sciagura agli e conoscent.

I funerali del caro Estinto avranno martedì 26 corr., alle ore 14.30, partendo Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare i nostri vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili sone che presero parte al nostro dolore, gentile invio di fiori che intervenendo ai fu della nostra adorata

MARIA

Un grazie al sig. **dott. Granfenuda**, med Aurisina, al medico curante **dott. Beden** sig. podestà **E. Provedani.**

Famiglia ZACCARI

TRATTORIA spaccio vini con quartiere, Piazza Dalmazia 1, trattoria banco.

1600 lire cercansi massima sicurezza e gar Offerte «30043 R» Unione Pubblicità Triest

2400 cercansi, alto interesse, restituzione ra massima garanzia. Offerte «7820 R» Unione blicità Trieste.

10.000 fino 170.000 prontamente disponibili volazioni primo rango città. Malcanton dali.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 7.—

A Barcola Bovedo, in posizione amen vendonsi terreni per costruzione villini. prezzo, facilitazioni pagamento; event te permutansi con stabile città. Chiozza destra ore 14-17.

CASA con 2 quartieri con 2 stanze e cuc quartiere libero; da vendere. Indirizzo al colo.

CASA con campagna vendesi lire 34.000. M. M. Inf. n. 902.

COMPRAVENDITE, permute case, ville, ottime occasioni; trattative riservatissime Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-13.

VILLA, vasta campagna, vicino Trieste, si qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORINA 27enne, distintissima, bella senza, cerca signore o vedovo con bambino sizione sicura, scopo matrimonio. Offerte U» Unione Pubblicità Trieste.

VEDOVA giovane, simpatica, presenza, massaia, mariterebbesi anche anziano, posizione. Offerte «70723 U» Unione Pu Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A rate paletots, vestiti, impermeabili ga ne, stoffe per mantelli da signora, prez destissimi. Ieralla, via Mazzini 22, I p

CAPPELLI da signora, scelta; riformazio tri, guarnizione gratis. Cocchi, Nicolò zanino.

CHIROMANZIA, grafologia, fotomanzia specialista scientifico, conosce il vostro no. Pochi giorni: via Rossetti 24, terreno.

CHIROMANZIA, grafologia, carte a siste diano. Madame Magda, Felice Venezian 16, ta 4.

DONNA di cuore cerca bambino a costo provinciale per scuole. Indirizzo Piccolo.

DONNA cuore cerca bambino o bambina sione. Indirizzo Piccolo.

FORLI 33034. Sarò Ravenna epoca stabili legge avvertirmi.

LEVATRICE diplomata, consultazioni danza, cure; accoglie gestanti. Madonn secondo.

LEVATRICE autorizzata accoglimento ge Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Gi prolungata), villa propria. Telefono in no 21-64.

LEVATRICE autorizzata accoglie gest casa. Via Chiozza 50.

OSTETRICA Brelich, diplomata Univers lermo, accoglie gestanti, segretezza. S zio 10.

SALONE cappelli signora. Assortimento lire 45 in poi. Specialità modelli vellut zi convenienti Trentaottobre 3, I.

SANSONE, impazientissima senza tue fammi sapere qualcosa urgentemente

SANSONE, mi hai fatto troppo sospira to perdonato. Tantissimi. Vagly.

VIAGGIATORE con propria vetturetta, do clientela Venezia Giulia, compa viaggio, buone condizioni. Scrivere, articolo trattato, «70791 V» Unione Pu Trieste.